

TEMI DEL GIORNO

Tutti comunisti?

IL PUNTO di più profonda saldatura fra le manifestazioni di protesta svoltesi nei giorni scorsi contro il signor H. H. Humphrey nel nostro paese e la eroica lotta del popolo vietnamita contro l'aggressione americana, lo si è avuto, grazie alle scenderate e rinfacciate reazioni di certa stampa, proprio sul terreno politico.

A Saigon, nel delta del Mekong, a Hue, nella giungla, chiunque esprima opinioni di non assoluta approvazione della strategia globale del Pentagono, è tacciato di comunista e come tale perseguitato, imprigionato, sovente torturato, ucciso. Ne ha dato testimonianza recentemente in Italia l'esule buddista vietnamita Vo Van Ai in un accorato discorso tutt'altro che comunista: «Né la libertà, né la democrazia esistono ora nel Sud Viet Nam. Chi parla di pace è di un idealismo viene accusato di comunismo».

Nel dibattito sulla mozione del PCI

Vittorelli (PSU) denuncia Bonomi al Senato

Le mutue contadine si eleggono con un «sistema franchista»

Forte intervento del compagno Samaritani che chiede elezioni col sistema proporzionale — Aspra polemica all'interno della maggioranza — Il d.c. Torelli difende i brogli bonomiani

A distanza di poche settimane dal clamoroso voto della Camera sulla Federazione Bonomi e la DC sono di nuovo sotto accusa dinanzi al Parlamento. Al Senato si è aperto ieri il dibattito sulla mozione, presentata dai comunisti e da Vittorelli, che chiede la fine dei brogli elettorali, l'abolizione di criteri democratici nelle elezioni delle Mutue dei coltivatori diretti. L'iniziativa del PCI ha di nuovo messo in moto lo schieramento di sinistra, nonostante i piani dei leaders della coalizione di centro-sinistra, che dopo la verifica, hanno però banditi dal Parlamento i problemi reali del paese e tacitata qualunque opposizione interna.

Alla critica contro le proposte di Bonomi, formulata dal compagno SAMARITANI (PCI) si è unito VITTORELLI (PSU) che ha definito «franchista» il sistema elettorale vigente per le mutue contadine, aggiungendo che si tratta di una «vergogna della democrazia italiana».

Al Consiglio nazionale dell'ANAAO Anche i medici criticano la legge ospedaliera

Giovedì inizia lo sciopero nazionale — A Roma manifestazione per una vera riforma

Parlare con franchezza. In un caso come questo, associato a casi analoghi già discussi dall'altro ramo del parlamento, i patti debbono essere estremamente chiari. Noi non vogliamo che l'Italia rimanga una sorta di paese sottosviluppato dove le campagne appartengono economicamente e politicamente a un gruppo di signori e di potentati politici che se ne servono per fare il bello e il cattivo tempo.

Da Nenni l'ambasciatore dell'URSS

Al Consiglio nazionale dell'ANAAO Anche i medici criticano la legge ospedaliera

Giovedì inizia lo sciopero nazionale — A Roma manifestazione per una vera riforma

Scioperi, cortei, comizi nel Sannio e in Irpinia

Riuniti fino alla mezzanotte i 68 consigli comunali dei paesi terremotati 1300 amministratori della zona si recheranno da Saragat e dal presidente del Consiglio — Sciopero della fame a S. Angelo a Cupolo

Dal nostro inviato ARIANO IRPINO, 3. In una recente rubrica televisiva, messa in onda dopo una concessione del ministro Pieraccini sul piano quinquennale, furono trasmesse una serie di interviste con gente incontrata per la strada: «Sapeste che cos'è il piano Pieraccini?», — domanda «l'intervistatore» —; ma pochissimi dimostrarono di saperne veramente.

Oggi l'assemblea dei vescovi italiani

Prodotto dal Farmacoterapico Italiano

La Sanità respinge il «CNT» anticancro

Incidenti a Siena durante la visita di Moro

Reggio Emilia: inaugurata la sede dell'istituto di storia della Resistenza

Oggi l'assemblea dei vescovi italiani

Prodotto dal Farmacoterapico Italiano

La Sanità respinge il «CNT» anticancro

Incidenti a Siena durante la visita di Moro

Reggio Emilia: inaugurata la sede dell'istituto di storia della Resistenza

Oggi l'assemblea dei vescovi italiani

Prodotto dal Farmacoterapico Italiano

La Sanità respinge il «CNT» anticancro

Incidenti a Siena durante la visita di Moro

Reggio Emilia: inaugurata la sede dell'istituto di storia della Resistenza

Il governo nega i fondi per la ricostruzione

Negato il rimborso agli emigrati

Centro-sinistra e destre si uniscono all'Assemblea per bocciare una proposta comunista mentre decidono una ennesima agevolazione ai monopoli

Dal nostro corrispondente PALERMO, 3.

La scandalosa vicenda si è verificata questa sera all'Assemblea regionale. La legge che prevedeva la concessione di un rimborso di lire 15 mila per gli emigrati all'estero e di diecimila lire per gli emigrati in altre zone del paese, dopo essere stata oggetto di acceso dibattito, è stata bocciata con 31 voti contro 43; quella proposta per ottenere invece 47 voti favorevoli; tutti quelli di sinistra in qualità di emigrati in Sicilia, e per il socialismo, eccettuati quelli comunisti e socialisti unitari.

La sanatoria viene disattesa questa sera all'Assemblea regionale. La legge che prevedeva la concessione di un rimborso di lire 15 mila per gli emigrati all'estero e di diecimila lire per gli emigrati in altre zone del paese, dopo essere stata oggetto di acceso dibattito, è stata bocciata con 31 voti contro 43; quella proposta per ottenere invece 47 voti favorevoli; tutti quelli di sinistra in qualità di emigrati in Sicilia, e per il socialismo, eccettuati quelli comunisti e socialisti unitari.

La sanatoria viene disattesa questa sera all'Assemblea regionale. La legge che prevedeva la concessione di un rimborso di lire 15 mila per gli emigrati all'estero e di diecimila lire per gli emigrati in altre zone del paese, dopo essere stata oggetto di acceso dibattito, è stata bocciata con 31 voti contro 43; quella proposta per ottenere invece 47 voti favorevoli; tutti quelli di sinistra in qualità di emigrati in Sicilia, e per il socialismo, eccettuati quelli comunisti e socialisti unitari.

La sanatoria viene disattesa questa sera all'Assemblea regionale. La legge che prevedeva la concessione di un rimborso di lire 15 mila per gli emigrati all'estero e di diecimila lire per gli emigrati in altre zone del paese, dopo essere stata oggetto di acceso dibattito, è stata bocciata con 31 voti contro 43; quella proposta per ottenere invece 47 voti favorevoli; tutti quelli di sinistra in qualità di emigrati in Sicilia, e per il socialismo, eccettuati quelli comunisti e socialisti unitari.

I 70 anni del compagno Polano

Una lettera di augurio di Longo

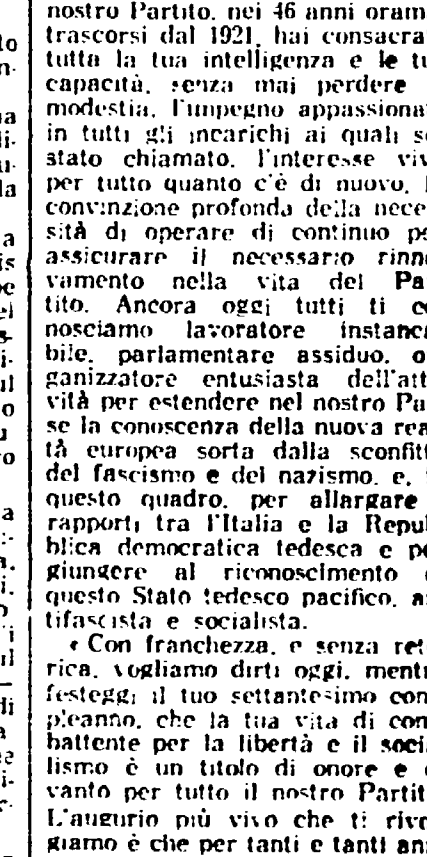
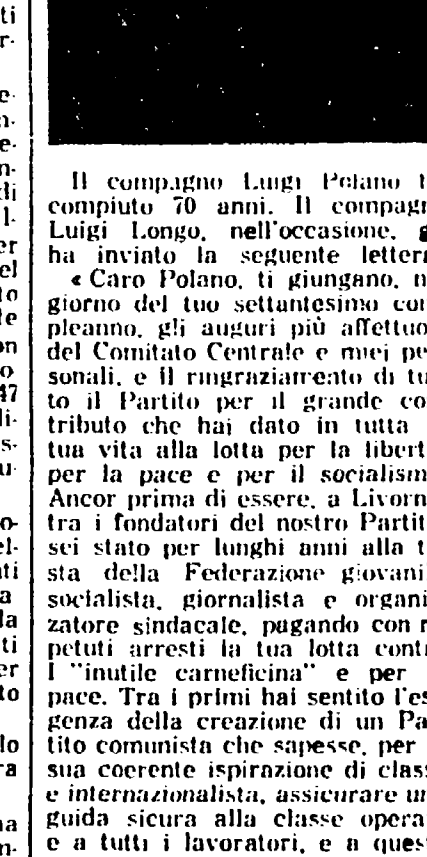
Il compagno Luigi Polano ha compiuto 70 anni. Il compagno Luigi Longo, nell'occasione, gli ha scritto una lettera di augurio.

Il compagno Luigi Polano ha compiuto 70 anni. Il compagno Luigi Longo, nell'occasione, gli ha scritto una lettera di augurio.

Il compagno Luigi Polano ha compiuto 70 anni. Il compagno Luigi Longo, nell'occasione, gli ha scritto una lettera di augurio.

Il compagno Luigi Polano ha compiuto 70 anni. Il compagno Luigi Longo, nell'occasione, gli ha scritto una lettera di augurio.

Il compagno Luigi Polano ha compiuto 70 anni. Il compagno Luigi Longo, nell'occasione, gli ha scritto una lettera di augurio.



L'Unità in Sicilia per le elezioni

Continuano a giungere da tutta Italia — da singoli comizi e amici e da cellule, Sezioni e Federazioni — nuove lettere alla direzione dell'Unità. L'ANAAO (Cari compagni, la lettera indirizzata agli abbonati de l'Unità nella quale chiedete mille lire e per l'Unità in Sicilia durante la campagna elettorale è giunta al giornale e si svolgeva il 15. Congresso della nostra Sezione.

Minaccia all'occupazione

Sospensioni nei cantieri navali

L'Euratom di Ispra chiude fra un anno?

Dal nostro inviato

Il Centro di ricerca nucleare dell'Euratom di Ispra potrebbe essere smantellato alla fine del 1967...

I sindacati metallurgici per un incontro con le Partecipazioni Statali sull'attuazione del Piano CIPE e sulla garanzia per i lavoratori

A Napoli 213 lavoratori del Cantiere navale di Castellammare di Stabia sono stati sospesi da ogni attività produttiva...

La prospettiva si presenta drammatica perché la direzione ha l'intenzione di sfidare un secondo lock-out...

Già nei giorni scorsi la direzione aveva rifiutato ogni trattativa sulla richiesta dell'aumento della percentuale di collimo...

« Finora - continua il quotidiano milanese - le trattative in corso a Bruxelles fra i Paesi della Comunità hanno dato scarsi risultati... »

« Come si può infatti credere ad un serio impegno nazionale... »

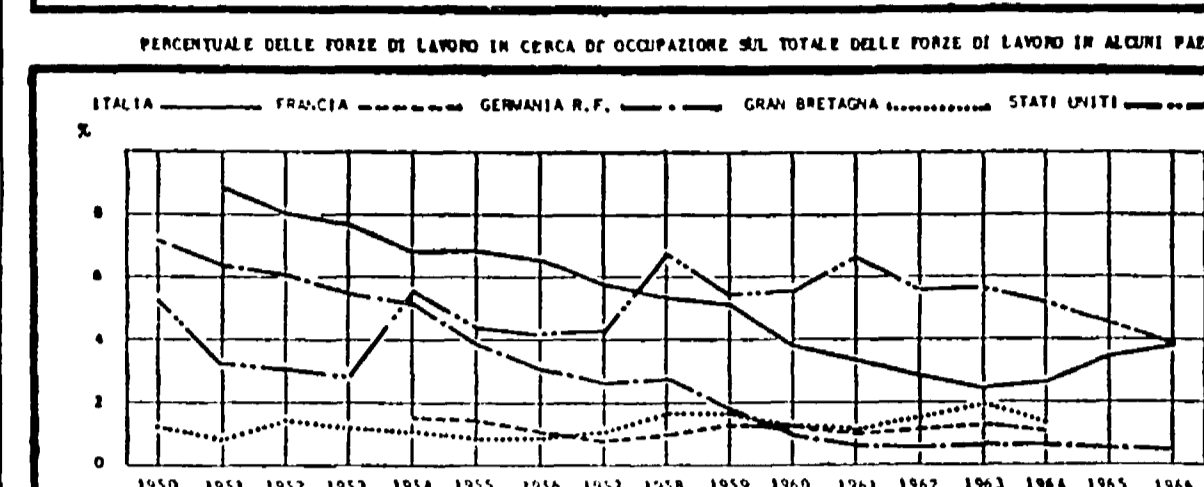
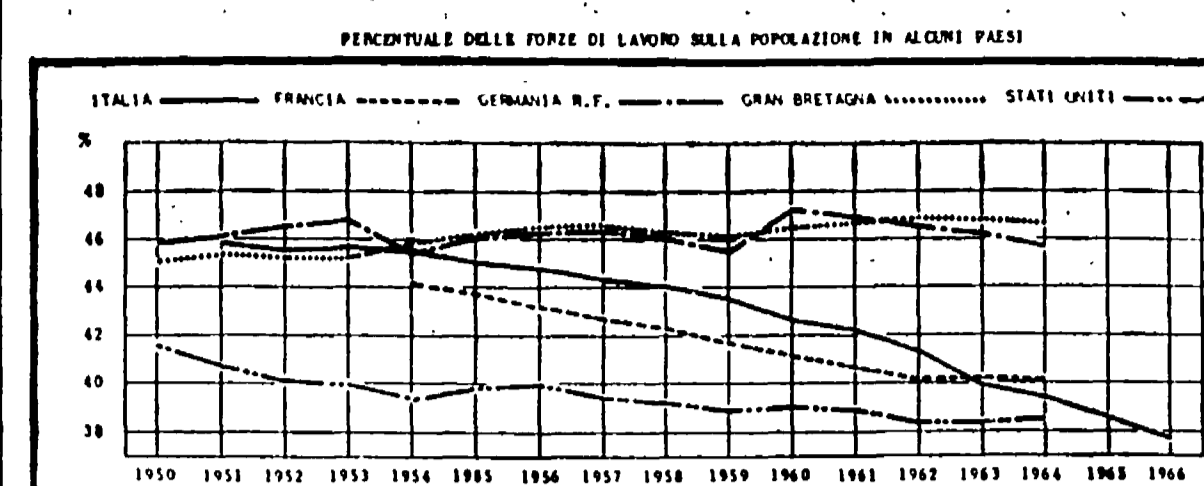
« I dipendenti di Ispra sono giustamente preoccupati per lo stato del Centro... »

« Ieri questi lavoratori hanno scoperto per tutta la giornata la loro richiesta... »

Dopo continue sollecitazioni ieri è arrivato un longobardino di risposta...

Rispetto alla popolazione (secondo l'ISTAT)

MENO FORZE DI LAVORO



Gli ultimi dati ISTAT - resi noti ieri - continuano a parlare di un calo delle forze di lavoro...

Un'incidenza cospicua (3-4%) specie su alcuni mercati locali

Nel commercio al minuto conta già la cooperativa di consumo

La Lega si muove ora in due direzioni: concentrare i sodalizi, creare canali diretti con i produttori...

Nel 1966 le licenze di commercio al dettaglio hanno toccato un milione e 57 mila unità...

La creazione della « cooperativa unica » provinciale che si sta sperimentando a Ravenna e Modena...

Caratteristica della nuova cooperativa è quella di non rifiutare nessuna delle innovazioni che possono ridurre i costi di distribuzione...

La reciprocità della convenienza, unita alla reciprocità del carattere cooperativo...

Le elezioni per il rinnovo delle mutue contadine hanno registrato a Venezia un chiaro miglioramento delle posizioni unitarie...

Milano: «tavola rotonda» di grandi fabbriche

Le premesse di valore dell'unità sindacale

Un documento della CGIL alle altre organizzazioni confederali - Esclusa la ricostituzione dell'unità su basi ideologiche - La complessità del processo unitario

Dalla nostra redazione

MILANO. 1 « Premesse di valore », unità e autonomia del sindacato. Questi temi di fondo degli incontri in corso fra le tre Confederazioni dei lavoratori (CGIL, CISL e UIL)...

Gli incontri fra le tre Confederazioni sull'unità sindacale sono in corso da circa un anno. Il segretario della CISL, Storti, ha voluto che il discorso partisse da una dichiarazione di valore sul sindacato...

« Anziché il solito rapporto, interventi e conclusioni », Bonaccini ha invitato gli interlocutori a parlare ripetutamente e brevemente su alcuni temi...

I temi posti da Bonaccini in discussione riguardano la contestazione dell'interno del movimento sindacale, il rischio dell'unità formale e amministrativa...

« Su questi temi il dibattito si è svolto in due fasi. La prima ha affrontato le questioni relative alla divisione ideologica... »

« Per il dirigente di zona, Guerra, il punto di riferimento dell'unità resta la condizione operaia... »

« Solo in questi giorni, gli organismi tecnici del ministero dei Trasporti hanno iniziato l'esame delle proposte presentate dal CNEL... »

« Se si continua con questa tenerezza, passerà anche l'attuale legislatura senza che venga istituita l'assicurazione obbligatoria... »

« L'Assochimica nazionale dei tecnici di radiologia medica ha proclamato lo stato di agitazione... »

« Nelle elezioni delle mutue Dure sconfitte bonomiane a Venezia e Modena »

Rafforzamento dell'Alleanza - Liste unitarie con CISL e ACLI

« Per quanto riguarda l'Alleanza Sagittaria, l'unica mutua strapata in questi anni a Bonomi e nuovamente sottratta al suo potere... »

« In un volantino diffuso in questi giorni, la CISL, nel presentare proprie liste autonome, dichiara che non è stato possibile un accordo con la Bonomiana... »

« Nella seconda parte del dibattito i temi dell'unità sindacale hanno sollevato qualche perplessità nel compagno... »

Galbati il quale ha espresso il timore che cercando l'unità la CGIL possa sacrificare parte della sua autonomia...

Bonaccini ha sottolineato la funzione in corso per la preparazione sindacale dei giorni. Egli ha poi sottolineato la validità del quadro di montaggio...

Bonaccini ha sottolineato la funzione in corso per la preparazione sindacale dei giorni. Egli ha poi sottolineato la validità del quadro di montaggio...

« Questa decisione è stata presa dai tre sindacati dei ferrovieri nel corso di una riunione sull'andamento delle trattative... »

« Oltre al disegno governativo che dovrà essere ancora elaborato, le proposte di legge presentate alla Camera, sono quattro... »

« Solo in questi giorni, gli organismi tecnici del ministero dei Trasporti hanno iniziato l'esame delle proposte presentate dal CNEL... »

« Se si continua con questa tenerezza, passerà anche l'attuale legislatura senza che venga istituita l'assicurazione obbligatoria... »

« Nella seconda parte del dibattito i temi dell'unità sindacale hanno sollevato qualche perplessità nel compagno... »

Bonaccini ha sottolineato la funzione in corso per la preparazione sindacale dei giorni. Egli ha poi sottolineato la validità del quadro di montaggio...

Bonaccini ha sottolineato la funzione in corso per la preparazione sindacale dei giorni. Egli ha poi sottolineato la validità del quadro di montaggio...

Bonaccini ha sottolineato la funzione in corso per la preparazione sindacale dei giorni. Egli ha poi sottolineato la validità del quadro di montaggio...

« Questa decisione è stata presa dai tre sindacati dei ferrovieri nel corso di una riunione sull'andamento delle trattative... »

« Oltre al disegno governativo che dovrà essere ancora elaborato, le proposte di legge presentate alla Camera, sono quattro... »

« Solo in questi giorni, gli organismi tecnici del ministero dei Trasporti hanno iniziato l'esame delle proposte presentate dal CNEL... »

« Se si continua con questa tenerezza, passerà anche l'attuale legislatura senza che venga istituita l'assicurazione obbligatoria... »

« Nella seconda parte del dibattito i temi dell'unità sindacale hanno sollevato qualche perplessità nel compagno... »

Bonaccini ha sottolineato la funzione in corso per la preparazione sindacale dei giorni. Egli ha poi sottolineato la validità del quadro di montaggio...

Bonaccini ha sottolineato la funzione in corso per la preparazione sindacale dei giorni. Egli ha poi sottolineato la validità del quadro di montaggio...

Bonaccini ha sottolineato la funzione in corso per la preparazione sindacale dei giorni. Egli ha poi sottolineato la validità del quadro di montaggio...

« Questa decisione è stata presa dai tre sindacati dei ferrovieri nel corso di una riunione sull'andamento delle trattative... »

« Oltre al disegno governativo che dovrà essere ancora elaborato, le proposte di legge presentate alla Camera, sono quattro... »

« Solo in questi giorni, gli organismi tecnici del ministero dei Trasporti hanno iniziato l'esame delle proposte presentate dal CNEL... »

« Se si continua con questa tenerezza, passerà anche l'attuale legislatura senza che venga istituita l'assicurazione obbligatoria... »

« Nella seconda parte del dibattito i temi dell'unità sindacale hanno sollevato qualche perplessità nel compagno... »

telegrafiche

OM-FIAT: profitti in forte ripresa

Marzotto: incrementi sopra la media

Minatori: sciopero contrattuale a Orani

Previdenza: conferenza-stampa dei braccianti

Capitali USA in Italia

Industria: previsioni ottimistiche

Ino Iselli

Esposte 31 vetture

In mostra i treni più comodi e veloci

Potenziamento di alcune linee e taglio dei « rami secchi » - Locomotive da 180 kmh e luci fluorescenti

Negli appalti F. S. fermate articolate per venti giorni

Ostruzionismo governativo per l'assicurazione auto obbligatoria?

ASSICURATI ANCHE TU

OGNI GIORNO

la continuità dell'informazione aggiornata, serena e rispondente agli interessi dei lavoratori

abbonandoti a

L'Unità

STORIA POLITICA IDEOLOGIA

«Il marxismo e la persona umana»

Il filosofo polacco torna ad affrontare il problema dell'individuo nella società socialista

Per una discussione con Adam Schaff

Non basta sconfiggere l'alienazione capitalistica - Realtà economico-sociale e «natura» dell'uomo - Sviluppare il marxismo come umanismo, ma anche come analisi dei problemi posti dalla estensione e unificazione della rivoluzione socialista mondiale

Della filosofia marxista dei paesi socialisti Adam Schaff è certamente l'esponente più conosciuto in Occidente...

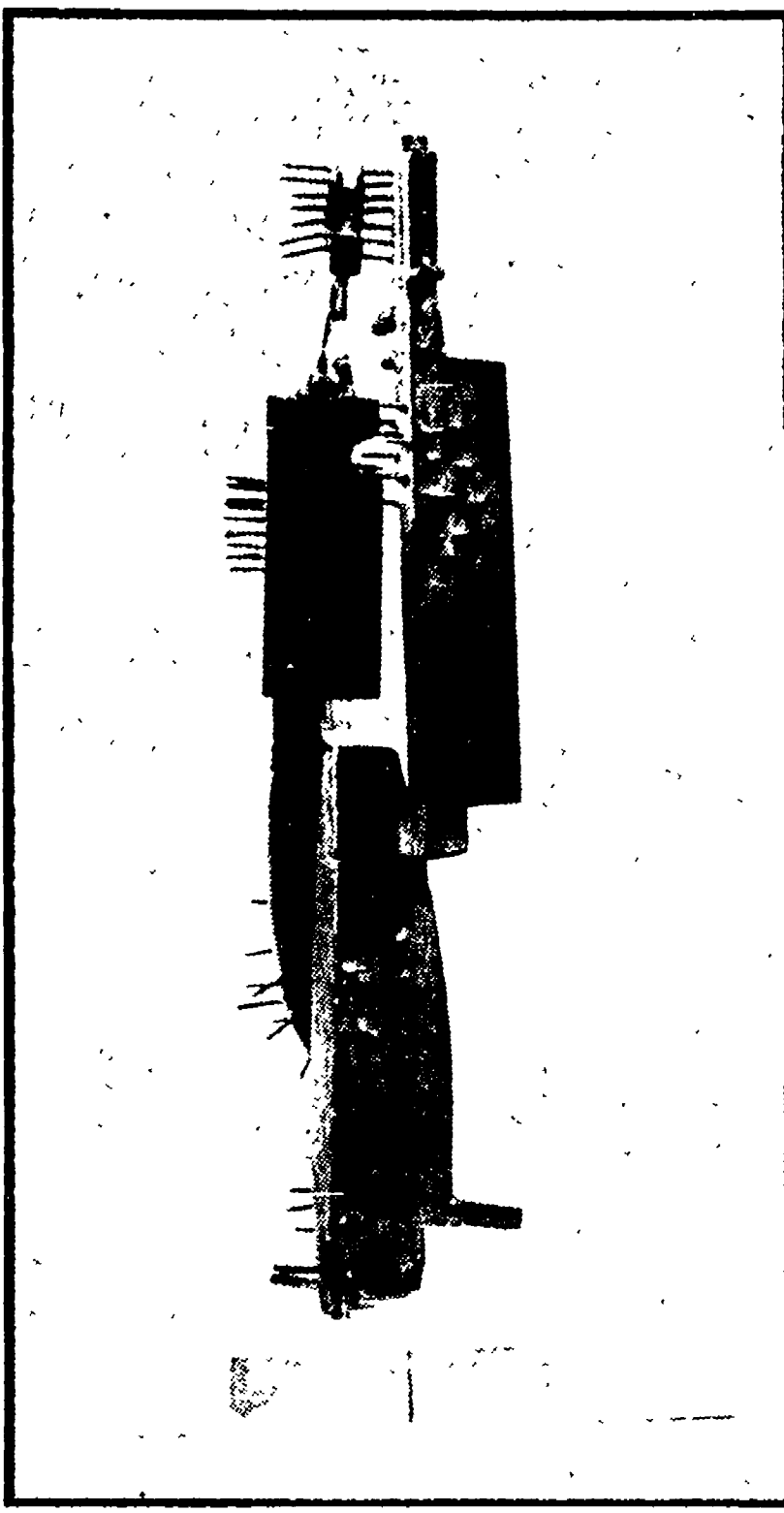
umanistica? Schaff cerca di mettere in luce due serie di significati. Il marxismo superadattato sottovoluta la realtà dell'individuo umano...

necessario svilupparlo come analisi dei problemi dell'estensione e dell'unificazione della rivoluzione socialista mondiale?

nendo purtroppo in parte solo un discorso o perfino un discorso contestato, pur essendo un discorso che deve essere accentratore...

Aldo Zanardo

ARTI FIGURATIVE



Julio Gonzales: «Uomo cactus» (1939-1940)

TORINO: aperta l'attesa mostra del grande artista scomparso

Il grido della Spagna nell'arte di Gonzales

114 pezzi tra sculture, disegni, incisioni, acquerelli - La profonda amicizia con Picasso

TORINO, aprile. Nelle sale della Galleria Civica di Torino si è inaugurata l'attesa mostra di Julio Gonzales...



Julio Gonzales: «Profilo urlante» (1940), particolare

La mostra torinese, che raccoglie 114 pezzi, è centrata soprattutto sui disegni, le incisioni, le tempere, gli acquerelli...



Julio Gonzales: «Montserrat» (1942), particolare

Julio Gonzales è quello che si dice un «figlio d'arte»: suo padre infatti era orafo e scultore...

quietante. Attraverso questo particolare Picasso, Gonzales recupera anche la precedente lezione cubista...

La liberazione dell'uomo

Alcuni scritti di Schaff relativi alla antropologia esistenzialista e marxista sono stati raccolti in volume nel 1963...

La dimensione internazionale

Queste posizioni, almeno a noi, sembrano persuasive. Che il discorso sulla società socialista diventi un discorso di liberazione...

MUSICA

Publicati «I libretti»

ODIO E AMORE PER WAGNER

Ridotti al silenzio della pagina scritta, i versi rivelano il lato più caotico del genio wagneriano: la confusione ideologica, il messianesimo ibridamente confuso con le istanze sociali di Bakunin...

Il 13 febbraio 1883 Riccardo Wagner moriva a Venezia. Da allora sono passati ottantaquattro anni...

Meno scolorite, sebbene sia molto più violento, ha invece sollevato il Wagner di Theodor W. Adorno...

vigilia della seconda guerra, risente del clima di esecrazione antiazionista. Adorno detesta in Wagner tanto il poeta quanto il musicista...



Wagner nel 1859, l'anno in cui terminò il «Tristano»

Dopo questa lettura fa un certo effetto prendere in mano i due volumi della UTET...

Esce il romanzo di Pier Antonio Quarantotti Gambini ritrovato fra le carte dello scrittore

Le redini bianche



A due anni dalla morte di Pier Antonio Quarantotti Gambini, l'editore Einaudi pubblica il romanzo ritrovato fra le carte dello scrittore...

La felicità dell'individuo

Il marxismo, per Schaff, si articola in due piani. C'è il piano di fondo, filosofico-antropologico, particolarmente elaborato dal Marx discepolo di Feuerbach...

Attività finanziaria e programmazione

Giovedì 6 aprile 1967, alle ore 18,30, nella sede dell'Istituto Gramsci di Roma avrà inizio un corso di tre lezioni...

Certo, non troviamo qui i disseminati arbitri con cui le vecchie e pur care traduzioni rit-

Un corso di Pesenti all'Istituto Gramsci

Giovedì 6 aprile 1967, alle ore 18,30, nella sede dell'Istituto Gramsci di Roma avrà inizio un corso di tre lezioni...

Un corso di Pesenti all'Istituto Gramsci

Giovedì 6 aprile 1967, alle ore 18,30, nella sede dell'Istituto Gramsci di Roma avrà inizio un corso di tre lezioni...

Un corso di Pesenti all'Istituto Gramsci

Giovedì 6 aprile 1967, alle ore 18,30, nella sede dell'Istituto Gramsci di Roma avrà inizio un corso di tre lezioni...

Un corso di Pesenti all'Istituto Gramsci

Giovedì 6 aprile 1967, alle ore 18,30, nella sede dell'Istituto Gramsci di Roma avrà inizio un corso di tre lezioni...

Un corso di Pesenti all'Istituto Gramsci

Giovedì 6 aprile 1967, alle ore 18,30, nella sede dell'Istituto Gramsci di Roma avrà inizio un corso di tre lezioni...

Mario De Micheli

VIVACE DIBATTITO SUGLI ENTI LIRICI

La legge Corona sotto accusa a Parma

Proposte ed emendamenti - Auspicata la formazione di consorzi e organismi associativi tra le varie città

Dal nostro inviato

PARMA, 3

La legge sulle attività musicali, presentata dal ministro Corona al Senato, è stata discussa vivacemente in una riunione nel Ridotto del Teatro Regio dai rappresentanti di quasi tutti i Teatri di tradizione, a cui si sono aggiunti parlamentari e sindaci.

La legge Corona, come ha spiegato l'assessore all'Istruzione del Comune di Parma, dottor Negri, nella sua relazione, divide le sovvenzioni alle attività musicali in due fasce: una grossa di dodici miliardi per gli Enti di una dozzina di città, ed una seconda più piccola di due miliardi e mezzo per tutto il resto: concertistica, lirica minore, spettacoli all'estero, festivali e Teatri di tradizione, cioè quelli di città che hanno appunto una grande e antica tradizione musicale.

La divisione ministeriale lascia questi teatri e le organizzazioni concertistiche in una situazione di estrema incertezza e miseria.

I convenuti all'assemblea del Regio hanno quindi approvato una serie di emendamenti alla legge da proporre in Parlamento. In primo luogo, ai diciassette Teatri di tradizione (Bari, Brescia, Catania, Como, Cremona, Ferrara, Livorno, Mantova, Modena, Novara, Parma, Piacenza, Pisa, Reggio Emilia, Rovigo, Sassari, Treviso) vengono aggiunte sei istituzioni concertistiche assimilate: le orchestre stabili di Friburgo e Trento, di Firenze (ADEM), di Milano (Angelicum e Fomertici), di Palermo e di Sanremo.

Alle ventitré istituzioni, dovranno aggiungersi Bergamo, subito, e poi le altre che vengano successivamente promosse per la loro attività. Dovrà venire incoraggiata la formazione di consorzi e di forme associative tra le varie città, in modo da consentire il migliore utilizzo dei contributi statali ed il migliore risultato artistico: questi organismi associativi dovranno essere tenuti in particolare considerazione nella assegnazione delle sovvenzioni. I finanziamenti non dovranno essere più aleatori, ma garantirà su un fondo comune di rivedersi ogni biennio, in base ai costi ed alle entrate (revisione da estendersi agli Enti autonomi), integrato da un finanziamento comunale e degli enti locali.

A questi emendamenti fondamentali, se ne aggiunge poi tutta una serie di altri, che riguardano strutture, collaterali ma non secondarie. Così si chiede un rappresentante dei Comuni sedi di Teatri di tradizione nella commissione centrale per la musica, si prevede il minimo dell'organico delle orchestre, la data delle liquidazioni, eccetera.

In sostanza, il complesso delle richieste mira a rompere la soluzione di inferiorità in cui vengono relegati le organizzazioni musicali delle città italiane che non siano sedi di Enti autonomi (e cioè tutte meno dodici), istituendo un sistema che porti a uno sviluppo progressivo della vita artistica. A questo scopo teatri e orchestre dovranno avere una solida base economica, coltivate all'assiduo regime di visitatori in cui oggi lentamente vanno morendo.

«I rappresentanti dei Teatri di tradizione - afferma la mozione approvata dall'assemblea - sono convinti che le loro richieste esprimano reali, inderogabili esigenze e pro spettano una effettiva possibilità di espansione nazionale della cultura musicale. Espan sione che non può essere solo affidata alla pur indispensabile funzione degli enti lirici e sinfonici, ma deve trovare completamento in una ordinata attività della vita musicale nelle città di provincia. Questa attività non può svolgersi con il mantenimento dello status quo, praticamente trasferito nel disegno di legge, ma, in primo luogo, deve esprimersi attraverso la riforma e lo sviluppo dei Teatri di tradizione, delle istituzioni concertistiche assimilate e della vita musicale in generale».

La vivace discussione si è quindi conclusa con la nomina di una commissione incaricata di presentare proposte al ministro dello Spettacolo, onorevole Corona, e ai parlamentari di tutti i partiti.

Rubens Tedeschi

Il Consiglio comunale di Roma per l'Opera

OLBIA, 3

La Rassegna del cinema indipendente di Olbia si propone quest'anno un incontro fra cinema d'amatore e cinema indipendente come verifica della maturità culturale raggiunta dai cineamatori. A questo proposito è stato scelto il cinema francese degli anni '50: quel movimento che, sorto inizialmente come «rivolta dei cineamatori», fu poi registrato sotto il nome di «nouvelle vague».

Troppe opere (di corto, medio e lungometraggio) di questo movimento, proprio perché fiorite in evidente contrasto con le regole affermate dal sistema vigente, non sono giunte sugli schermi italiani. Alcune vi hanno fatto rapide apparizioni (per lo più in copie mutilate rispetto agli originali), altre sono state presentate soltanto in rassegne specializzate. Perciò la Mostra di Olbia - che si terrà dal 15 al 20 maggio - si propone di far conoscere alla critica e al pubblico un ampio e inedito panorama del cinema indipendente francese degli anni '50 '60, nonché di predisporre una verifica con il cinema d'amatore, in quanto la struttura economica e organizzativa della prima «nouvelle vague» può essere paragonata, fatte le debite proporzioni, alla produzione indipendente dei cine club italiani.

Il cinema d'amatore - ossia il cinema della ricerca e della sperimentazione al quale la Rassegna di Olbia era fino allo scorso anno dedicata - si affaccia dunque, a partire da questa prima mostra, al cinema indipendente o meglio a quel «cinema della ribellione» che ha visto nascere movimenti come la «nouvelle vague», il «Free cinema», il «New American cinema group», il «Cinema novo», ecc.

Da questa prima presa di contatto con opere che compongono il cerchio di un certo conformismo formale e contenutistico, la Mostra di Olbia si impegna a proseguire il suo lavoro di indagine assistendo per i prossimi anni ad altre mostre informative sul cinema indipendente.

Tra sposa e cognata



L'attrice inglese Lynn Redgrave di 25 anni, si è sposata ieri con l'attore John Clark nel corso di una cerimonia privata svoltasi nella casa del regista Sidney Lumet, a New York.

John Clark, che ha 34 anni, ha divorziato due settimane fa dalla prima moglie, l'attrice canadese Kay Hawtrey. Alla cerimonia erano presenti soltanto sei persone, tra le quali la sorella della sposa l'attrice Vanessa Redgrave, e i genitori sir Michael e lady Rachel Redgrave.

Lynn Redgrave è candidata, come la sorella Vanessa, al Premio Oscar.

Nella foto, da sinistra: Vanessa Redgrave, John Clark e Lynn Redgrave, subito dopo la cerimonia.

LE GIORNATE DEL FILM ROMENO



Dall'Est il vento del nuovo cinema

Il bilancio della manifestazione che si è chiusa domenica

Sono ormai molti anni (dalla fine degli anni '60) che il vento fresco del «cinema nuovo» spirava dall'Est europeo, mentre in Occidente (salvo quelle rarissime eccezioni che incrociarono di solito gli ostacoli della censura, e per citare qualche titolo recente, ricordiamo La guerra è finita di Alain Resnais, La ragazza senza storia di Alexander Kluge, Non riconciliati di Jean-Marie Straub, vitalissimi esempi, tra l'altro, di una appassionata ricerca formale, non formalistica, che non elude, ma espone i contenuti di scottante attualità) il cinema sembra aver rinunciato definitivamente di porsi in antitesi con le solide strutture del capitalismo avanzato. Il cinema europeo vive ormai un'esistenza simbolica col capitale - resa tale soprattutto per l'esandersi nel vecchio continente del capitale americano che tenta di disintegrare le industrie nazionali, come anche il patrimonio artistico e culturale di un cinema d'idee congelato nei «sotterranei» dei cine-clubs - accettandone il nutrimento stesso per la sua sterile sopravvivenza.

Oggi sono all'avanguardia il cinema cecoslovacco, jugoslavo, ungherese, polacco, e infine quello romeno (di cui le «giornate» romane, a cura della Rom Film e dell'Unitalia Film, ci hanno offerto una panoramica che voleva essere un quadro variegato, anche se limitato, delle tendenze presenti in quella cinematografia), i quali rinegoziano alla cultura cinematografica occidentale, piaggiata da una estenuante crisi ideologica, la grande lezione storica di come si possa ancora guardare con occhi inquisitori ai problemi e alle anomalie della realtà contemporanea, oltre l'immobilità di una «crisi» paralizzante, alla luce del risarcimento della dimensione «umana» dell'uomo e della poesia cinematografica.

Questa «poesia» delle immagini è oggi espressa per intero attraverso la razionalità del montaggio e delle metafore, risale quindi alle fonti dell'estetica specifica del linguaggio filmico, mentre la crisi linguistica che attraversa da tempo il cinema europeo (per non parlare di quello di oltre oceano) affonda proprio nelle radici - come è stato indicato da Jacques Rivette nel suo recente Teoria e storia del cinema - nella dissoluzione del principio esistenziale di un conflitto dinamico di «valori» per rappresentare «l'uomo che cerca di modificare le condizioni della sua esistenza».

Oggi, la grande lezione storica che viene dal cinema dell'Est mostra come si possa sempre vivere la «crisi» e l'alienazione - non subirla con la complicità della falsa coscienza - instaurando con la realtà storico-politica un rapporto dialettico, che rispecchi in definitiva quella dialettica tra il potere dello Stato e la possibilità di una critica contestataria (in Occidente essa sembra spuntarsi quotidianamente) che nella società socialista sta assumendo una reale concretezza, anche se si sviluppa all'interno di difficoltà non certo marginali.

Nessun rapporto possibile esiste tra i film di Lucian Pintilie e Livia Ciulei, Domenica alle 6. La foresta degli impiccati, e quelli di Sergiu Nicolaescu e Dinu Cocea, i Daci, i briganti. Per questo, i quattro film delle «giornate del film romeno» sono estremamente indicativi di una situazione cinematografica ancora densa di

contraddizioni, e che si dibattono nei contrasti di una politica culturale esitante nelle sue scelte. Potremmo dire che questo «panorama» del giovane cinema romeno manchi d'obiettività nonostante l'apparente equilibrio tra i film di idee e le pellicole d'intrattenimento - nella misura in cui non rende giustizia all'incalcolabile e reale «differenza» che divide i «generi» di cui sopra in rapporto alla loro pubblica fruizione. Il pubblico romeno sembra preferire l'evazione nel film storico-spettacolare (leggiamo I Daci), anziché riflettere di fronte a film «difficili» - i quali richiedono la partecipazione attiva dello spettatore, perché nulla vi è di casuale, banale o immediato, e molto è invece «suggerito» attraverso l'allusione metaforica - come, ad esempio, Domenica alle 6, forse una delle opere più compiute e strazianti girate nei paesi socialisti, che potremmo senza dubbio accostare a I diamanti della notte di Jan Nemcevic (notevoli sono i rimandi culturali, ideologici e linguistici), o il coraggioso quotidiano di Enal Schorm, a L'uomo non è un uccello di Dusan Makavejev.

Nonostante Domenica alle 6 ritroponga una «lettura» attuale di un passato ancora sanguinante, che rimane fermo nel tempo come eterno ammonimento, la sua struttura narrativa non tradizionale (la sua elaborazione linguistica risale sulla più avanzata di quella del pur bellissimo film «classico» di Ciulei), e la sua rigorosa e incessante ricerca stilistica (pensiamo alla sequenza del ferimento di Anca, colpita dai sicari fascisti di Antonescu, in cui la morte è colta soggettivamente per l'esandersi nell'impolpata del giovane radu), sono respinti dal «gusto» dominante, e un «gusto» dominante che in Romania, come in altri paesi dell'Est l'atteggiamento di certe sfere della burocrazia (diffidente verso le avventure rischiose) tende ad accettare tranquillamente.

Il giovane cinema romeno, come il cecoslovacco e lo jugoslavo, non sostituisce libertà dialettica di cui dispone rispetto all'Occidente, è attualmente impegnato in una lotta seccera e quotidiana su due fronti: contro le resistenze degli istituti burocratici che tentano di limitare la portata problematica delle opere, e contro quel «gusto dominante» che, secondo noi, è la diretta conseguenza di una ancora incerta politica culturale, la quale sospinge la produzione cinematografica verso alleanze internazionali equivoche con le industrie occidentali della cellulosa, senza valutare abbastanza quei pericoli che a breve o a lunga scadenza potrebbero manifestarsi a danno di quel patrimonio estetico e culturale che i giovani registi hanno saputo, in poco più di cinque anni, conquistare.

Vi è una breve battuta di Radu, in Domenica alle 6, in cui si esprime con rara lucidità e forza sintetica quella fiducia, illuminata dal pessimismo dell'intelligenza, che Lucian Pintilie ripone inequivocabilmente nella nuova generazione, artefice della ricognizione: «Quando verrà il socialismo», dice Radu, ricolto a un folto gruppo di ragazzi spensierati, dai cui occhi è ancora assente la tragedia del paese - saranno ancora giovani».

Roberto Alemanno

NELLA FOTO: Irina Petrescu (Anca) e Dan Nutu (Radu) nella sequenza del ferimento di Anca in Domenica alle sei.

le prime

Musica Francesco Cristofoli e Robert Casadesus all'Auditorio

Francesco Cristofoli «doveva» dirigere. Circa due anni fa (maggio 1965), lo ascoltammo alle prove finali del IV concorso internazionale di direzione d'orchestra, bandito dall'Accademia di Santa Cecilia. Ci sembrò che avesse poi vinto quel Concorso, senza però rilevare un particolare «eco» sugli altri finalisti. Questo Cristofoli ha 35 anni e un curriculum d'esperienza accumulata soprattutto a Copenaghen (dove è nato e ha anche studiato). Si sentì, peraltro, già nell'occasione citata, che il giovane direttore preferiva piuttosto starsene nella musica del buon tempo antico che in quella nuova, ieri, nel suo ufficiale debutto a Roma, ha iniziato il programma con la Variazione in forma di Haydn (1873), di Brahms. Le ha immerse (né è la nostra una osservazione meccanica), in un certo modo, rallentando il ritmo e sdilinquendo il pezzo in una strascicata enfasi melodica. Però, attenzione: si capisce che il giovane ha una sua sicurezza e una ferma memoria. Il gesto è ampio, le mani nuotano bene nell'aria, i capelli - buon segno - non si scompigliano.

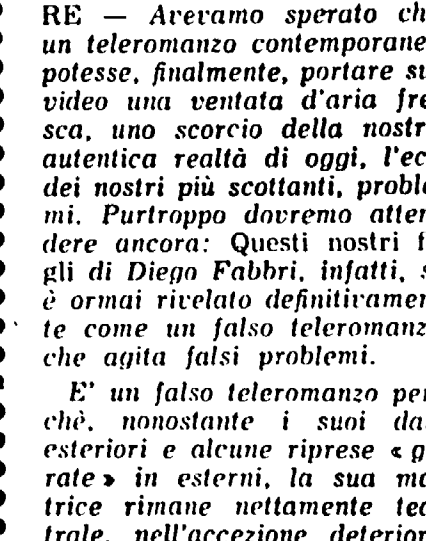
Nel «Mistral» di G. Malipiero, San Francesco (1920), il Cristofoli ha accentuato la sua inclinazione elegiaca. Questo «Mistral» (soli, coro e orchestra), ha fatto registrare una brusca frenata allo slancio che attualmente spinge così in alto la pancia di Malipiero, per un certo periodo di tempo, nel «Concerto» di Europa (Pantea), ad es.

Malipiero qui - siamo nel 1920 - ritorna stranamente ad un clima italiano, con l'Europa filata addirittura attraverso Pizzetti e Respighi, anche se un fagotto e qualche liera inespertata ritardano il passo. Il concerto di questo «Concerto» per piano, orchestra (1875), di Camillo San-Saens (1835-1921). Nei suoi 86 anni di vita il San-Saens ha contemplato la vicenda umana e artistica di tutti i grandi del suo secolo: Brahms, List, Bruckner, Beethoven, Wagner, Verdi, Mahler, ecc. E riuscì però a mantenere una sua eleganza e una sua sapienza Casadesus, sulla soglia ormai dei 70 anni, che avrebbe potuto suonare questo «Concerto» alla presenza dell'autore, ha avuto momenti «folgoranti» e un successo strepitoso, con ovazione finale e un Mussorski per bis.

Il Cristofoli, amalaudicissimo ha confermato, anche accompagnando Casadesus, quello stare a suo agio con gli anziani della musica.

a video spento preparatevi a...

Alla scoperta della realtà (TV 1° ore 21)

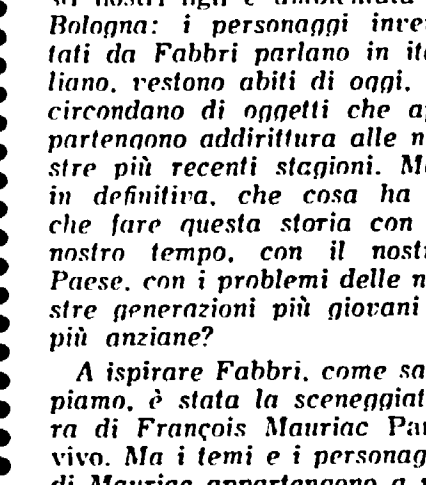


Ha inizio stasera il nuovo ciclo dedicato al cinema americano degli anni '40 e '50: si intitola «Quest'America» ed è curato da Enrico Emanuelli. Il film che apre la serie è del '41: si colloca, cioè, sulle soglie della guerra mondiale. Si intitola «I dimenticati», e, come è stato già notato, può essere considerato un po' come l'interdizione programmatica dell'intero ciclo, nonostante alcuni suoi limiti di coerenza, avvertibili soprattutto nel finale. In esso il regista Preston Sturges narra la storia di un regista che, insoddisfatto del suo lavoro destinato a soddisfare le richieste dei produttori, decide di conoscere meglio la realtà che lo circonda e addirittura si traveste per vedere da vicino la condizione di coloro che la società opprime e tiene ai margini. Il film è interpretato da Joel McCrea e da Veronica Lake, che nelle foto vediamo ai tempi di questo film e ai nostri giorni.

Un immigrato a Milano è scomparso (Radio 1° ore 20)

Per la rassegna dedicata alle opere presentate l'anno scorso al Premio Italia, va in onda stasera «Il guerriero scomparso» di Giorgio Bandini, per la regia dell'attore. Il radiodramma ha forma di un'inchiesta: un giovane del sud che si è trasferito a Milano in cerca di lavoro è scomparso, come ingoiato dalla moderna città.

Calcatori del nord al sud (TV 2° ore 21,15)



Uno dei servizi di maggiore impegno che «Sprint» manda in onda stasera si occupa dei problemi di ambientazione dei calciatori di origine settentrionale (e sono la maggioranza) che giocano nelle squadre del meridione. Ascolteremo i giocatori e loro famiglie: ne potrebbe venir fuori un servizio di costume piuttosto interessante. Il numero prevede anche un ritratto di Griffith, il pugile americano (nella foto) che sarà avversario dell'italiano Benvenuti; un servizio sull'incontro Juventus-Napoli e una registrazione del dibattito che si tiene a Genova sulla fusione delle due squadre genovesi.

programmi TELEVISIONE 1°

- 8,30 TELESCUOLA
17,30 TELEGIORNALE del pomeriggio
17,45 TELEGIORNALE SPORTE Cronache Italiane
20,30 TELEGIORNALE della sera
21,00 QUEST'AMERICA: «I dimenticati», film. Regia di Preston Sturges
22,50 ANDIAMO AL CINEMA
23,00 TELEGIORNALE della notte

TELEVISIONE 2°

- 18,30 SAPERE - Corso di francese
19,00 NON E' MAI TROPPO TARDI
21,00 TELEGIORNALE
21,15 SPURTI
22,00 L'APPRODO
22,30 CONCERTO SINFONICO DI «I VIRTUOSI DI ROMA» diretti da Renato Fasano

RADIO

- NAZIONALE
Giornale radio, ore: 7, 8, 10, 12, 13, 17, 20, 23; ore 4,35: Corso di lingua inglese; 7,10: Musica stop; 7,45: Ieri al Parlamento; 8,30: Le canzoni del mattino; 9,10: Musica musicale; 10,05: Musiche da operette e commedie musicali; 10,30: La Radio per le Scuole; 11: Tattico; 11,30: Antologia operistica; 12,05: Contrappunto; 13,30: E' arrivato un bastimento; 14: Trasmissioni regionali; 14,40: Zabalzone italiano; 15,45: Un quarto d'ora di novità; 16: Programma per i ragazzi; 16,20: Novità discografiche francesi; 17,20: Parlami di musica; 18,15: Perché si. Concerto di musica leggera proposta da Milva; 19,20: Luna Park; 20,20: Rassegna del Premio Italia 1966; «Il guerriero scomparso» o dell'Evoluzione. Radiodramma di Giorgio Bandini; 21,45: Concerto sinfonico diretto da Luigi Colonna; 22,45: Musica per archi.
SECONDO
Giornale radio, ore: 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,15, 13,30, 14,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 21,30, 22,30; ore 6,25: Colonna musicale; 7,40: Billarino; 8,45: Sigori! Orchestra; 9,12: Romantica; 9,40: Album musicale; 10: Rocamboles; 10,15: I cinque Continenti; 10,40: Hit parade di de chanson; 11: Cak; 11,45: La posta di Giulietta Masina; 11,45: Le canzoni degli anni '60; 12,20: Trasmissioni regionali; 13: Il grande Jockey; 14: Juke box; 14,45: Cocktail musicale; 15: Girandola di canzoni; 15,15: Grandi concerti; chitarra Andrés Segovia; 16: Rapsodia; 16,20: Ultimissime; 17,05: Canzoni italiane; 17,35: «Con un po' di paura». Un atto di Alfred de Vigny; 18,25: Classe Unica; 18,50: Aperitivo in musica; 20: «Atenti al ritmo»; 21,10: Tempo di jazz; 21,50: Musica da ballo.
TERZO
Ore 18,30: La musica leggera del Terzo Programma; 18,45: New Orleans: un'epoca, una leggenda. IV. Due biografie esemplari: Joe King Oliver e Jelly Roll Morton; 19,15: Concerto di contrabbasso; 20,30: Incontri con la narrativa: Giocatori di scacchi di Prem Chand; 21: L'improvvisazione in musica; 22: Il Giornale del Terzo; 22,30: Libri ricevuti; 22,40: Rivista delle riviste; 22,50: Chiusura.

Morto il critico John W. Gassner

NEW YORK, 3. Il critico drammatico americano John Waldhorn Gassner è morto, ieri, all'età di 64 anni. Nato in Ungheria, vissuto e educato negli Stati Uniti, acquisì presto un prestigio come studioso e come docente (presso la Columbia University e la Yale School of Drama), e anche, dal '30 al '44, in quanto presidente del Play Department del Theatre Guild. Collaboratore di importanti periodici, autore di volumi di scritti critici e di analoghe, ebbe, tra gli altri, d'incoraggiare giovani drammaturghi quali Tennessee Williams e Arthur Miller.

Per lo scudetto lotta in famiglia tra H. H. (forse la decisione nel confronto diretto del 7 maggio)

Messo k.o. il Napoli

Con Gimondi ma senza Merckx

OGGI IL «VIA!» AL GIRO DEL BELGIO



Nostro servizio

BRUXELLES, 3. Colpo di scena alla vigilia del Giro del Belgio. Eddy Merckx ha dato forfait. L'uomo considerato attualmente più in forma del ciclismo europeo su strada ha deciso — questa è la giustificazione ufficiale — di seguire il parere del suo medico e di prendere qualche giorno di riposo prima degli altri impegni che lo attendono, primo fra tutti la Parigi-Roubaix.

L'annuncio del ritiro di Merckx ha fatto sensazione a Bruxelles, non meno che la sua motivazione. Nonostante la sua sconfitta di ieri nel Giro delle Fiandre, il vincitore di sette corse in questo scorcio di stagione non aveva affatto dato l'impressione di essere bisognoso di riposo. E' probabile che Merckx voglia evitare un altro confronto con Gimondi e con la Salvarani. Ora dunque, Gimondi diventa il favorito d'obbligo del Giro del Belgio, ed è solo peccato che l'assenza di Merckx possa togliere a Gimondi la soddisfazione di una vera e propria rivincita della Sanremo, rinviata solo in parte anticipata ieri nel Giro delle Fiandre, in cui la vittoria, senza nulla togliere al merito di Zandegù, è stata propiziata dalla acuta tattica studiata dal direttore sportivo della Salvarani Luciano Pezzi e da Gimondi stesso.

Personaggi della domenica

Zandegù e i due Villa

Il fatto che Merckx sia caduto nella trappola preparata da Luciano Pezzi, il romanolo studioso di ciclismo come pochi non deve illuderci eccessivamente. Merckx resta quello che è, un grosso campione che ovviamente può anche perdere e che ha perso perché il piano di Pezzi ha funzionato al cento per cento. Sapete come è andata: Gimondi che è lavora ai fianchi di Merckx, e la riserva di lusso (Zandegù) che sprizza scintille nel finale col benedetto Merckx, tutti i «Salvarani» (in particolare Gimondi) hanno la loro parte di merito, non è dubbio che a Zandegù tocca il primo applauso. Non tanto perché ha vinto, quanto per la forza, il coraggio e la lucidità dimostrati nel momento culminante. E che il successore di Francesco Molteni, un pediatore nella piena maturità atletica, è la piena espressione del ciclismo moderno, il ciclismo dei «cinquanta all'ora» che costringe i gregari di qualità ad essere all'altezza dei capitani o quasi, vuol per unire il «numero uno» a vincere, vuol per sostituirlo in caso di necessità. Certo, Zandegù non è un campione, non è un bravo preparatore: è un nice capitano, un gregario che nelle giornate di grazia sprigiona notevoli doti agonistiche. E poi da ricordare la sua semplicità, il suo modo di vedere le cose con spiccata umiltà che talvolta lo porta a sottostimare i suoi avversari.

Inter e Juve

non hanno più rivali

Molto più incerta e drammatica invece la lotta per evitare la 4ª retrocessione

La delusione come è noto è in stretto rapporto con l'ampiezza delle aspettative: tanto maggiori sono queste tanto più grande è quella. C'è da ricordare le speranze del sabato sera (le grandi speranze potremmo dire senza tema di esagerare), non c'è da stupirsi se oggi l'amarezza è la nota preminente dei commenti calcistici.

Amarezza soprattutto per quanto è avvenuto a Torino e a San Siro ove Napoli e Milan non solo non sono stati in grado di reggere al confronto con i più quotati avversari, ma nemmeno hanno trovato la forza per uscirne almeno a testa alta.

No, non ci sono attenuanti, non ci può ricorrere alle mezze parole: bisogna dire invece la verità nuda e cruda, dire che Napoli e Milan sono state ridotte colpite oltre che battute. (Non per niente a fine partita Storti ha detto che vorrebbe lasciare il calcio, non per niente Carraro ha commentato la prova del Milan dicendo che è stata una vergogna).

Per quanto riguarda la partita di San Siro, il punteggio è rivelatore, impietoso, vero come uno specchio, mentre per quanto riguarda Torino il tracollo partenero è attenuato dal primo tempo disputato in sordina dalla Juve, timorosa delle strombazzate velleità di vittoria espresse dal Napoli alla vigilia. Inutile dilungarsi oltre sulle due partite: resta solo a dire che ormai essendo stato il Napoli ricacciato a quattro punti dalla Juve, la lotta per il primato è tornata nuovamente ad essere circoscritta tra i due azzurri e bianconeri.

E' una questione in famiglia tra H.H. insomma, una questione che probabilmente si deciderà il 7 maggio quando avverrà il confronto diretto tra le due maggiori formazioni.



CAGLIARI-MANTOVA 0-0 — Una pericolosa azione di Boninsegna ostacolata dal portiere Zoff

Iniziativa esemplare a Firenze

Comitato unico degli enti di propaganda

Dalla nostra redazione

FIRENZE, 3. I rappresentanti degli Enti di propaganda della nostra provincia si sono riuniti ed hanno deciso di dar vita ad un comitato. Alla riunione erano presenti i rappresentanti dell'UISP, dell'AICS, del CSI, del F.A.R.L. e delle S. S. Fiamme i quali all'unanimità hanno approvato un primo documento per rendere note le linee dell'azione comune.

In campo nazionale:

1) il riconoscimento «de jure» degli enti di propaganda sportiva

In campo locale:

1) un orientamento, da parte degli Enti locali, verso la costruzione di impianti di medio e piccolo uso, tali da consentire la massima diffusione della pratica sportiva;

2) la gestione di tali impianti, e di quelli attualmente esistenti, in modo che ne sia garantita la possibilità di uso senza privilegi o discriminazioni di sorta;

3) la possibilità di usufruire, nelle ore libere dalle lezioni, degli impianti sportivi scolastici, sotto la responsabilità e la gestione degli assessorati allo sport e alla P. L. dei rispettivi Enti locali;

4) la direzione e la gestione degli esistenti corsi comunali di avviamento allo sport, e di quelli che potranno essere, in avvenire, istituiti dal comune stesso o dalla provincia, da parte di una commissione consultiva istituita con delibera di giunta (analogoamente a quanto avviene in tutti i comuni d'Italia) di cui siano state prese iniziative del genere);

5) una fattiva collaborazione con il CONI e con le Federazioni sportive, sia per quanto riguarda l'attività agonistica, che la istituzione e la gestione di corsi di avviamento alle singole discipline sportive (v. per il 1967 i «Corsi Olimpici»);

6) una costruttiva ed assieme critica presenza degli enti di propaganda, sia nella Consulta comunale per lo sport che nel comitato per Firenze olimpica.

Il comitato si prefigge inoltre lo svolgimento di dibattiti e di tavole rotonde, al livello locale o nazionale sui più attuali problemi attinenti lo sport e la politica sportiva nella nostra città e nel nostro paese.

I. C.

ANNUNCI ECONOMICI

1) AUTOMOTO-CICLI L. 56 LAVORATORI! volete ottime attrezzature Fiat nuove, occasione, facilitazioni, permessi, pagamento? Rivolgetevi Dott. Brandini Piazza Libertà Firenze.

AVVISI SANITARI

ENDOCRINE

Studio e Gabinetto Medico per la diagnosi e cura delle «selle» disfunzioni e debolezze sessuali di natura nervosa, psichica, endocrina (ipofisari, ipotalamici, ipogonadici, ipoadrenali) Consultazioni e cure rapide pre- e postmatrimoniali Dott. P. BONACCIO - ROMA: Via del Viminale 38, int. 4 (Stazione Termini) Visite e cure 9-12 e 15-19; fertilità 10-11; Telefono 47.11.10 (Non si curano veneree, pelle, ecc.) S.A.L.E. A.T.E.S.A. SEPARATE. A. Com. Roma 10419 del 22-11-'54

Medico specialista dermatologo DOTTOR DAVID STROM Cura sclerodermite (ambulatoriale senza operazioni) dalle 10 alle 18. EMORROIDI e VERE VARKOSE (cura definitiva) con: elettrocoagulazione, laser, ecc. (Rebils, centomil, ultrasuoni, varicosi) VENEREE, PELLE, DISFUNZIONI SESSUALI VIA COLA DI RIENZO N. 152 Tel. 334.301. Ore 8-20; festivi 8-13 (Aut. M. San n. 779/22134 del 20 maggio 1966)

Riva assisterà domenica alla partita Lazio-Cagliari

«Cammino abbastanza bene anche se, naturalmente, mi alito ancora con il bastone. Il morale, inoltre, è elevato e ritengo che anche le mie condizioni fisiche generali siano buone». Con queste parole il calciatore Luigi Riva ha commentato ieri, nel Politecnico Italia dove è ricoverato, il suo attuale stato di salute, a una settimana dall'incidente occorsogli nella partita Italia-Portogallo e che gli è costata la frattura del terzo medio del perone sinistro.

Laguna batte Rivas per K.O.

Il panamense Ismael Laguna aspirante ufficiale al titolo mondiale dei leggeri, ha battuto per K.O. alla quinta ripresa di un incontro previsto in dieci tempi il campione venezuelano Vicente Rivas, già avversario di Sandro Loppolo in un campionato mondiale dei welter junior.

La corsa Tris alle Capannelle

Quindici cavalli iscritti nel Premio Idolo, in programma venerdì alle Capannelle prescelte del leggero, ha battuto per K.O. alla quinta ripresa di un incontro previsto in dieci tempi il campione venezuelano Vicente Rivas, già avversario di Sandro Loppolo in un campionato mondiale dei welter junior.

W'URSS nella seconda guerra mondiale



dal 21 marzo ogni martedì in edicola la ristampa C.E.L. - Compagnia Edizioni Internazionali S.p.A. - MILANO-ROMA

Louis Althusser PER MARX

Nota introduttiva di Cesare Luporini Nuova biblioteca di cultura pp. 244 L. 1.500

Uno dei libri più discussi dell'attuale ricerca filosofica marxista. Una analisi del pensiero di Marx dagli scritti giovanili alle opere della maturità.

Editori Riuniti

Tornerà in panchina a giugno

Fabbi si prepara per il suo «rilancio»



BOLOGNA, 3. — Edmondo Fabbi, ex commissario unico della nazionale italiana di calcio, si allena regolarmente tutte le mattine in vista del suo reinserimento nell'ambiente calcistico. Fabbi, quando il tempo è favorevole, si porta nel campo situato nell'antistadio e, indossata la tuta, compie esercizi ginnici alternati a brevi corse per mantenere sciolti i muscoli. Il lavoro del tecnico bolognese si svolge in piena tranquillità poiché egli sceglie momenti in cui il campo è assolutamente deserto.

ANNUNCI ECONOMICI

1) AUTOMOTO-CICLI L. 56 LAVORATORI! volete ottime attrezzature Fiat nuove, occasione, facilitazioni, permessi, pagamento? Rivolgetevi Dott. Brandini Piazza Libertà Firenze.

AVVISI SANITARI

ENDOCRINE

Studio e Gabinetto Medico per la diagnosi e cura delle «selle» disfunzioni e debolezze sessuali di natura nervosa, psichica, endocrina (ipofisari, ipotalamici, ipogonadici, ipoadrenali) Consultazioni e cure rapide pre- e postmatrimoniali Dott. P. BONACCIO - ROMA: Via del Viminale 38, int. 4 (Stazione Termini) Visite e cure 9-12 e 15-19; fertilità 10-11; Telefono 47.11.10 (Non si curano veneree, pelle, ecc.) S.A.L.E. A.T.E.S.A. SEPARATE. A. Com. Roma 10419 del 22-11-'54

Medico specialista dermatologo DOTTOR DAVID STROM Cura sclerodermite (ambulatoriale senza operazioni) dalle 10 alle 18. EMORROIDI e VERE VARKOSE (cura definitiva) con: elettrocoagulazione, laser, ecc. (Rebils, centomil, ultrasuoni, varicosi) VENEREE, PELLE, DISFUNZIONI SESSUALI VIA COLA DI RIENZO N. 152 Tel. 334.301. Ore 8-20; festivi 8-13 (Aut. M. San n. 779/22134 del 20 maggio 1966)

Medico specialista dermatologo DOTTOR DAVID STROM Cura sclerodermite (ambulatoriale senza operazioni) dalle 10 alle 18. EMORROIDI e VERE VARKOSE (cura definitiva) con: elettrocoagulazione, laser, ecc. (Rebils, centomil, ultrasuoni, varicosi) VENEREE, PELLE, DISFUNZIONI SESSUALI VIA COLA DI RIENZO N. 152 Tel. 334.301. Ore 8-20; festivi 8-13 (Aut. M. San n. 779/22134 del 20 maggio 1966)

Medico specialista dermatologo DOTTOR DAVID STROM Cura sclerodermite (ambulatoriale senza operazioni) dalle 10 alle 18. EMORROIDI e VERE VARKOSE (cura definitiva) con: elettrocoagulazione, laser, ecc. (Rebils, centomil, ultrasuoni, varicosi) VENEREE, PELLE, DISFUNZIONI SESSUALI VIA COLA DI RIENZO N. 152 Tel. 334.301. Ore 8-20; festivi 8-13 (Aut. M. San n. 779/22134 del 20 maggio 1966)

Medico specialista dermatologo DOTTOR DAVID STROM Cura sclerodermite (ambulatoriale senza operazioni) dalle 10 alle 18. EMORROIDI e VERE VARKOSE (cura definitiva) con: elettrocoagulazione, laser, ecc. (Rebils, centomil, ultrasuoni, varicosi) VENEREE, PELLE, DISFUNZIONI SESSUALI VIA COLA DI RIENZO N. 152 Tel. 334.301. Ore 8-20; festivi 8-13 (Aut. M. San n. 779/22134 del 20 maggio 1966)

Medico specialista dermatologo DOTTOR DAVID STROM Cura sclerodermite (ambulatoriale senza operazioni) dalle 10 alle 18. EMORROIDI e VERE VARKOSE (cura definitiva) con: elettrocoagulazione, laser, ecc. (Rebils, centomil, ultrasuoni, varicosi) VENEREE, PELLE, DISFUNZIONI SESSUALI VIA COLA DI RIENZO N. 152 Tel. 334.301. Ore 8-20; festivi 8-13 (Aut. M. San n. 779/22134 del 20 maggio 1966)

Medico specialista dermatologo DOTTOR DAVID STROM Cura sclerodermite (ambulatoriale senza operazioni) dalle 10 alle 18. EMORROIDI e VERE VARKOSE (cura definitiva) con: elettrocoagulazione, laser, ecc. (Rebils, centomil, ultrasuoni, varicosi) VENEREE, PELLE, DISFUNZIONI SESSUALI VIA COLA DI RIENZO N. 152 Tel. 334.301. Ore 8-20; festivi 8-13 (Aut. M. San n. 779/22134 del 20 maggio 1966)

Medico specialista dermatologo DOTTOR DAVID STROM Cura sclerodermite (ambulatoriale senza operazioni) dalle 10 alle 18. EMORROIDI e VERE VARKOSE (cura definitiva) con: elettrocoagulazione, laser, ecc. (Rebils, centomil, ultrasuoni, varicosi) VENEREE, PELLE, DISFUNZIONI SESSUALI VIA COLA DI RIENZO N. 152 Tel. 334.301. Ore 8-20; festivi 8-13 (Aut. M. San n. 779/22134 del 20 maggio 1966)

Ore drammatiche nell'ex-colonia

Aden: gli inglesi sparano sulla folla

Un morto, dieci feriti, settanta arresti — Gli arabi protestavano contro la presenza della missione dell'ONU — La città presidiata dai fucilieri



ADEN — Un soldato inglese, con mitra imbracciato, sferra un calcio ad un dimostrante

ADEN, 3. Nella violenza e nel sangue, le truppe inglesi hanno tentato di sottrarre stamano la prima testa degli arabi che — nelle strade di Aden — hanno dato vita ad una nuova, decisa manifestazione contro la presenza della missione dell'ONU: un morto, dieci feriti, oltre settanta arresti è il bilancio di questa giornata che potrebbe rappresentare il punto di svolta nella crisi e crisi dell'ex colonia britannica.

Al Congresso del Partito liberale

Mende: è necessario trattare con la RDT

Gomulka a Sofia: nuovo trattato d'amicizia con la Bulgaria

Dal nostro corrispondente

SOFIA, 3. È cominciata oggi l'attività ufficiale della delegazione polacca ad altissimo livello che si protrarrà fino al 7 di questo mese. Della delegazione fanno parte i compagni Gomulka e Cyrankiewicz oltre al ministro degli Esteri Rypkowski, ai compagni Kłeko, Nowak e altri. Ad accogliere gli ospiti all'aeroporto erano i maggiori dirigenti politici e di governo bulgari.

BERLINO, 3. In un'atmosfera turbolenta e contrastata, si è aperto oggi ad Hannover il congresso del Partito liberale tedesco occidentale (FDP). Dopo avere per lunghi anni collaborato al governo con la Democrazia cristiana, lo scorso ottobre, con la nascita a Bonn della cosiddetta « grande coalizione », la FDP fu costretta a malincuore all'opposizione.

Da allora la sinistra del partito ha dato il via a una vivace campagna affinché la FDP rinunci ad alcune sue concessioni politiche di fondo e, almeno nella questione tedesca, cerca spazio di manovra come partito di opposizione, alla sinistra della socialdemocrazia ormai legata al carro del governo. In termini concreti, la sinistra chiede che la FDP accetti la linea dell'Oder-Neisse come confine orientale tedesco definitivo e arrivi a una qualche forma di riconoscimento della realtà della Repubblica democratica tedesca.

Romolo Caccavale
Direttore MAURIZIO FERRARA
ELIO QUERCIOLO
Direttore responsabile Sergio Parlera

Stampa del Tribunale di Roma «L'UNITÀ» autorizzata a giornali diurni n. 486

Stampa MAURIZIO FERRARA
DIRETTORE MAURIZIO FERRARA
ELIO QUERCIOLO
DIRETTORE RESPONSABILE Sergio Parlera

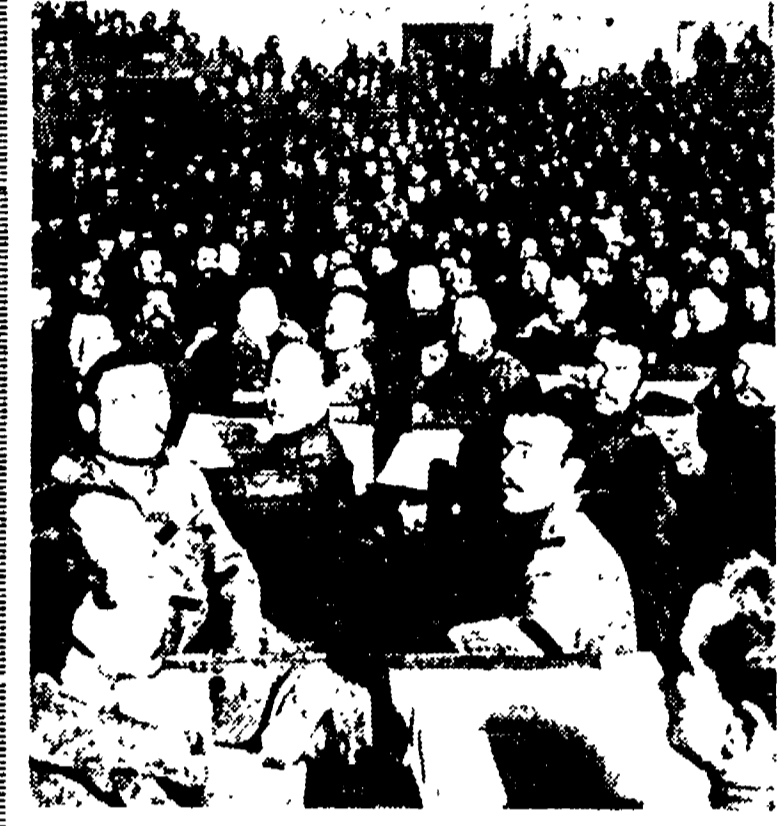
Isento al n. 243 del Registro del Tribunale di Roma

DIRETTORE MAURIZIO FERRARA
MAURIZIO FERRARA
Via del Taurini 19 - Telefono centrale: 495331-495332-495333-495334-495335-495336-495337-495338-495339-495340-495341-495342-495343-495344-495345-495346-495347-495348-495349-495350-495351-495352-495353-495354-495355-495356-495357-495358-495359-495360-495361-495362-495363-495364-495365-495366-495367-495368-495369-495370-495371-495372-495373-495374-495375-495376-495377-495378-495379-495380-495381-495382-495383-495384-495385-495386-495387-495388-495389-495390-495391-495392-495393-495394-495395-495396-495397-495398-495399-495400-495401-495402-495403-495404-495405-495406-495407-495408-495409-495410-495411-495412-495413-495414-495415-495416-495417-495418-495419-495420-495421-495422-495423-495424-495425-495426-495427-495428-495429-495430-495431-495432-495433-495434-495435-495436-495437-495438-495439-495440-495441-495442-495443-495444-495445-495446-495447-495448-495449-495450-495451-495452-495453-495454-495455-495456-495457-495458-495459-495460-495461-495462-495463-495464-495465-495466-495467-495468-495469-495470-495471-495472-495473-495474-495475-495476-495477-495478-495479-495480-495481-495482-495483-495484-495485-495486-495487-495488-495489-495490-495491-495492-495493-495494-495495-495496-495497-495498-495499-495500-495501-495502-495503-495504-495505-495506-495507-495508-495509-495510-495511-495512-495513-495514-495515-495516-495517-495518-495519-495520-495521-495522-495523-495524-495525-495526-495527-495528-495529-495530-495531-495532-495533-495534-495535-495536-495537-495538-495539-495540-495541-495542-495543-495544-495545-495546-495547-495548-495549-495550-495551-495552-495553-495554-495555-495556-495557-495558-495559-495560-495561-495562-495563-495564-495565-495566-495567-495568-495569-495570-495571-495572-495573-495574-495575-495576-495577-495578-495579-495580-495581-495582-495583-495584-495585-495586-495587-495588-495589-495590-495591-495592-495593-495594-495595-495596-495597-495598-495599-495600-495601-495602-495603-495604-495605-495606-495607-495608-495609-495610-495611-495612-495613-495614-495615-495616-495617-495618-495619-495620-495621-495622-495623-495624-495625-495626-495627-495628-495629-495630-495631-495632-495633-495634-495635-495636-495637-495638-495639-495640-495641-495642-495643-495644-495645-495646-495647-495648-495649-495650-495651-495652-495653-495654-495655-495656-495657-495658-495659-495660-495661-495662-495663-495664-495665-495666-495667-495668-495669-495670-495671-495672-495673-495674-495675-495676-495677-495678-495679-495680-495681-495682-495683-495684-495685-495686-495687-495688-495689-495690-495691-495692-495693-495694-495695-495696-495697-495698-495699-495700-495701-495702-495703-495704-495705-495706-495707-495708-495709-495710-495711-495712-495713-495714-495715-495716-495717-495718-495719-495720-495721-495722-495723-495724-495725-495726-495727-495728-495729-495730-495731-495732-495733-495734-495735-495736-495737-495738-495739-495740-495741-495742-495743-495744-495745-495746-495747-495748-495749-495750-495751-495752-495753-495754-495755-495756-495757-495758-495759-495760-495761-495762-495763-495764-495765-495766-495767-495768-495769-495770-495771-495772-495773-495774-495775-495776-495777-495778-495779-495780-495781-495782-495783-495784-495785-495786-495787-495788-495789-495790-495791-495792-495793-495794-495795-495796-495797-495798-495799-495800-495801-495802-495803-495804-495805-495806-495807-495808-495809-495810-495811-495812-495813-495814-495815-495816-495817-495818-495819-495820-495821-495822-495823-495824-495825-495826-495827-495828-495829-495830-495831-495832-495833-495834-495835-495836-495837-495838-495839-495840-495841-495842-495843-495844-495845-495846-495847-495848-495849-495850-495851-495852-495853-495854-495855-495856-495857-495858-495859-495860-495861-495862-495863-495864-495865-495866-495867-495868-495869-495870-495871-495872-495873-495874-495875-495876-495877-495878-495879-495880-495881-495882-495883-495884-495885-495886-495887-495888-495889-495890-495891-495892-495893-495894-495895-495896-495897-495898-495899-495900-495901-495902-495903-495904-495905-495906-495907-495908-495909-495910-495911-495912-495913-495914-495915-495916-495917-495918-495919-495920-495921-495922-495923-495924-495925-495926-495927-495928-495929-495930-495931-495932-495933-495934-495935-495936-495937-495938-495939-495940-495941-495942-495943-495944-495945-495946-495947-495948-495949-495950-495951-495952-495953-495954-495955-495956-495957-495958-495959-495960-495961-495962-495963-495964-495965-495966-495967-495968-495969-495970-495971-495972-495973-495974-495975-495976-495977-495978-495979-495980-495981-495982-495983-495984-495985-495986-495987-495988-495989-495990-495991-495992-495993-495994-495995-495996-495997-495998-495999-496000

1917: LE TAPPE DELLA RIVOLUZIONE RUSSA VERSO L'OTTOBRE

Contadini e soldati alla tribuna Al soviet le medaglie guadagnate in trincea

ULTIME NOTIZIE DA PIETROGRADO



Una seduta del Soviet a Pietrogrado.

PIETROGRADO, 30 note. Una divisione comprendente un battaglione di riserva della guardia, un reparto di artiglieria, elementi di artiglieria leggera della guardia, mortai, grossa artiglieria e dodici cannoni in ordine di battaglia e con musica si è recata ieri dinanzi alla Duma. Questa divisione appartiene alla guarnigione di Pietrogrado, ove si recerà sabato. Alla testa della divisione procedevano bandiere rosse con le scritte: « Guerra fino alla vittoria completa ». « Viva la repubblica democratica ». « Viva il governo provvisorio ». « Al popolo terra e libertà ». « Operai alle vostre officine, soldati alle trincee ».

Il comandante la divisione, colonnello Drovning, ha pronunciato un discorso nel quale ha detto che la divisione ha giurato di difendere gli interessi della libertà russa fino all'ultima goccia di sangue e di sacrificare la vita se lo esigerà il governo provvisorio. In un discorso di risposta, a nome del Comitato della Duma, il deputato Adjemoff ha detto: « Voi reprimete non il popolo, ma l'antico regime. Tale è il vostro merito, che il popolo non dimenticherà mai. Voi avete col fatto propugnato la causa della rivoluzione. A voi l'onore di essere stati i primi a proclamare la libertà. Attualmente essa è salda perché tutto il popolo la difende. Si è preso da qualche parte che la rivoluzione non doveva avvenire durante la grande guerra. Soldati! Voi arrivate alla rivoluzione in uno slancio di vittoria e andate dalla rivoluzione alla vittoria ».

Dalle memorie di Nikolaj Nikolajevic Suchanov — I « politici » ascoltano « Giovannino lo stupido » — Cosa conteneva il sacco infangato del soldato — « Compagno, non si potrebbe telefonare al soviet di Berlino? »

...Le delegazioni, i singoli delegati e i vari sollecitatori non si rivolgevano soltanto al Comitato esecutivo (del Soviet). Assai spesso cercavano di ottenere, e tal volta ottenevano, la possibilità di prendere la parola davanti al Soviet, o per lo meno nelle sue sezioni, ciascuna delle quali poteva riempire la « sala bianca ». Gli operai e i soldati gridavano ed accoglievano con grande interesse le notizie provenienti dalle zone lontane, e anche qui si creava un contatto solido e insostituibile. Ma non si trattava soltanto di contatto e di notizie; si trattava di scene meravigliose, che è impossibile dimenticare.

Innanzi tutto gli oratori. Dove erano stati presi? Non parlo di quelli « coscienti » o semicoscienti, dei dirigenti politici locali, che nel giro di due settimane si erano abituati alla tribuna e alla folla attenta. Parlo dei contadini delle terre nere, gente per lo più analfabeta e senza un filo di coscienza politica. Anche costoro parlavano, e non erano i peggiori. Riuscivano anzi incomparabilmente più interessanti degli altri quando levavano inni infamati alla rivoluzione, senza saper spiegare cosa significasse, stendendo perfino a pronunciare quella parola, ma infondendo in un torrente di parole la loro stessa anima, anzi, l'anima polare e rivoluzionaria. Spesso parlavano in modo oscuro, senza un filo conduttore, senza un vero contenuto. Ma tutti ascoltavano commossi, tutti capivano. Tutti sapevano che nessun eloquente saluto, pronunciato con esperienza e abilità, nessuna espressione di solidarietà anche la più sincera, nessun giuramento solenne di fedeltà e di lotta proveniente dal profondo del cuore avrebbero potuto sostituire tutti quei discorsi spesso incomprensibili e incoerenti. E vero:

« Si sono discorsi di significato oscuro o nullo, che senza commozione non si possono ascoltare. Essi commuovevano, conquiscevano e spesso illuminavano l'uditorio, inebriandolo col pathos della rivoluzione, con lo spirito della solidarietà, con la volontà di combattere e sacrificarsi ».

Ricordo un giovanotto in armjak bruno, con la testa rasata a zero e le spalle posenti, con la faccia rubiconda e il naso rinchinato, tipico pastore primitivo e ultima incarnazione del « Giovannino lo stupido ». Con voce sottile e concitata, chiamandosi « fratelli » e « cari », egli pronunciò un grido la sua elementare improvvisazione lirica, ripetendo continuamente una parola arrangiata a modo suo, assolutamente fuori di posto, che doveva esprimersi tutti i suoi pensieri reconditi, tutto il suo animo agitato. Dio sa la quale gioia insopportabile la rivoluzione aveva strappato a questo barbaro. Stuggito alle grinfie di qualche selvaggio signore o di qualche feroce ufficiale, egli era felice e inebriato di libertà come un cavallo della steppa.

Il presidente non lo interrompeva. Gli uomini politici « coscienti », i socialisti « scientifici », con gli occhi infiammati e un sorriso fermo sulle labbra, bevevano avidamente ogni parola del « Giovannino lo stupido ».

I contadini si portavano spesso le loro bisacce sulla tribuna della « sala bianca ». Ed ecco che un soldato, giunto direttamente dalle trincee, posò sul leggio un sacco infangato.

Tranquillamente, senza parole superflue, egli cominciò a parlare dei suoi compagni, che lo avevano incaricato di esprimere il proprio omaggio e la propria riconoscenza ai combattenti d'avanguardia, ai maestri e ai fratelli per le grandi cose compiute, per la libertà conquistata. Essi, nei trincee, non sapevano come prendere parte alla causa di tutto il popolo, non sapevano che cosa fare per la rivoluzione, quale aiuto dare al loro Soviet dei deputati operai e soldati.

« Costi abbiamo deciso di portarvi quanto di più caro avevamo. In questo sacco si trovano tutte le onorificenze che ci siamo guadagnate col nostro sangue. Nessuno se le è tenute. Qui si trovano le croci di S. Giorgio e le medaglie. Mi hanno invitato per consegnarvele e per giurarvi che siamo pronti a dare la vita per la libertà ottenuta e a servire la rivoluzione, accettando senza discutere tutte le disposizioni del Soviet... La sala fu come impietrita da queste semplici parole. Dove passare qualche attimo prima che scrosciassero gli applausi. Poi di quei sacchi di croci e medaglie cominciò a riversarsi un mare di parole. L'occhio si fermava con piacere sulle rare figure di marinai con le loro facce di rame, i loro simpatici giubbetti infantili, i loro innocenti nastri sul berretto... Un saluto a nome della flotta del Mare Nero! L'azzurro e misterioso orizzonte inondato dal sole, nella orgogliosa coscienza di chi sa lutava i partecipanti all'insurrezione e si fondeva in un tutto unico con la grande vittoria del popolo... Si ebbero anche discorsi semplicemente divertenti, accolti con sommo scontento dall'infamato presidente e con grande soddisfazione da tutta l'assemblea. Ricordo un giovanotto venuto dal fronte, dall'aspetto non troppo intelligente, che, richiamandosi alla precisa disposizione ricevuta in trincea, insistette a lungo per ottenere la parola. Dopo aver dichiarato al presidente che non sarebbe potuto tornare tra i suoi compagni senza aver detto al Soviet quanto gli era stato ordinato, il giovanotto salì finalmente sulla tribuna. Con un sorriso furbo, scostolando, cominciò a raccontare come essi, nella trincea, avevano accolto la rivoluzione: « Ecco... ci arrivò la notizia: lo zar, dicono, non c'è più. C'è la rivoluzione... Erano tutti contenti. Cominciammo a gridare urrà, a cantare come si chiama? ... Su, insorgi! i tedeschi erano lì, a pochi passi. Ci sentivano... Allora cominciammo a gridare. Ehi, che vi succede? ... E noi c'è la rivoluzione! Lo zar non c'è più!... Ebbene, erano contenti anche loro. E cominciarono a cantare, a gridare urrà!... alla loro maniera! Noi gridavamo: Ehi, che avete? Anche voi volete cacciare l'imperatore?... E loro: beh, si capisce!... Tutti erano soddisfatti, sia l'oratore che il pubblico. Il sorridente giovanotto fu applaudito calorosamente... Dopo aver ascoltato un intervento contro la politica di conquista e ancora un altro discorso, mi avviai all'uscita della sala. Un soldato semplice, venuto dalla trincea, mi rivolse la parola, confondendosi e inesplicando: « Compagno, ecco, voglio dirti quanto penso... non so se posso giustamente, naturalmente, con la mia scarsa intelligenza, il nostro governo deve certamente abolire le conquiste di terre straniere. Non si potrebbe comunicare direttamente per telefono con il Consiglio berlinese dei deputati operai e soldati? « Operai e soldati »; questa espressione suonava ancora strana e stonata anche in Russia. Cercai di spiegarlo che a Berlino, purtroppo, non esisteva un simile istituto. Esso avrebbe potuto nascere solo con la rivoluzione, e allora la pace sarebbe stata assicurata immediatamente. Ma il soldato non mi appariva convinto, dubitava delle mie parole. La Germania, per quanto ne sapeva lui, era un paese avanzato, molto più avanzato della Russia. Possibile che non vi fosse ora un Consiglio dei deputati operai e soldati (certamente, anche soldati)?... »

« Un saluto a nome della flotta del Mare Nero! L'azzurro e misterioso orizzonte inondato dal sole, nella orgogliosa coscienza di chi sa lutava i partecipanti all'insurrezione e si fondeva in un tutto unico con la grande vittoria del popolo... Si ebbero anche discorsi semplicemente divertenti, accolti con sommo scontento dall'infamato presidente e con grande soddisfazione da tutta l'assemblea... Ricordo un giovanotto venuto dal fronte, dall'aspetto non troppo intelligente, che, richiamandosi alla precisa disposizione ricevuta in trincea, insistette a lungo per ottenere la parola... Un saluto a nome della flotta del Mare Nero! L'azzurro e misterioso orizzonte inondato dal sole, nella orgogliosa coscienza di chi sa lutava i partecipanti all'insurrezione e si fondeva in un tutto unico con la grande vittoria del popolo... Si ebbero anche discorsi semplicemente divertenti, accolti con sommo scontento dall'infamato presidente e con grande soddisfazione da tutta l'assemblea... Ricordo un giovanotto venuto dal fronte, dall'aspetto non troppo intelligente, che, richiamandosi alla precisa disposizione ricevuta in trincea, insistette a lungo per ottenere la parola... Un saluto a nome della flotta del Mare Nero! L'azzurro e misterioso orizzonte inondato dal sole, nella orgogliosa coscienza di chi sa lutava i partecipanti all'insurrezione e si fondeva in un tutto unico con la grande vittoria del popolo... Si ebbero anche discorsi semplicemente divertenti, accolti con sommo scontento dall'infamato presidente e con grande soddisfazione da tutta l'assemblea... Ricordo un giovanotto venuto dal fronte, dall'aspetto non troppo intelligente, che, richiamandosi alla precisa disposizione ricevuta in trincea, insistette a lungo per ottenere la parola... Un saluto a nome della flotta del Mare Nero! L'azzurro e misterioso orizzonte inondato dal sole, nella orgogliosa coscienza di chi sa lutava i partecipanti all'insurrezione e si fondeva in un tutto unico con la grande vittoria del popolo... Si ebbero anche discorsi semplicemente divertenti, accolti con sommo scontento dall'infamato presidente e con grande soddisfazione da tutta l'assemblea... Ricordo un giovanotto venuto dal fronte, dall'aspetto non troppo intelligente, che, richiamandosi alla precisa disposizione ricevuta in trincea, insistette a lungo per ottenere la parola... Un saluto a nome della flotta del Mare Nero! L'azzurro e misterioso orizzonte inondato dal sole, nella orgogliosa coscienza di chi sa lutava i partecipanti all'insurrezione e si fondeva in un tutto unico con la grande vittoria del popolo... Si ebbero anche discorsi semplicemente divertenti, accolti con sommo scontento dall'infamato presidente e con grande soddisfazione da tutta l'assemblea... Ricordo un giovanotto venuto dal fronte, dall'aspetto non troppo intelligente, che, richiamandosi alla precisa disposizione ricevuta in trincea, insistette a lungo per ottenere la parola... Un saluto a nome della flotta del Mare Nero! L'azzurro e misterioso orizzonte inondato dal sole, nella orgogliosa coscienza di chi sa lutava i partecipanti all'insurrezione e si fondeva in un tutto unico con la grande vittoria del popolo... Si ebbero anche discorsi semplicemente divertenti, accolti con sommo scontento dall'infamato presidente e con grande soddisfazione da tutta l'assemblea... Ricordo un giovanotto venuto dal fronte, dall'aspetto non troppo intelligente, che, richiamandosi alla precisa disposizione ricevuta in trincea, insistette a lungo per ottenere la parola... Un saluto a nome della flotta del Mare Nero! L'azzurro e misterioso orizzonte inondato dal sole, nella orgogliosa coscienza di chi sa lutava i partecipanti all'insurrezione e si fondeva in un tutto unico con la grande vittoria del popolo... Si ebbero anche discorsi semplicemente divertenti, accolti con sommo scontento dall'infamato presidente e con grande soddisfazione da tutta l'assemblea... Ricordo un giovanotto venuto dal fronte, dall'aspetto non troppo intelligente, che, richiamandosi alla precisa disposizione ricevuta in trincea, insistette a lungo per ottenere la parola... Un saluto a nome della flotta del Mare Nero! L'azzurro e misterioso orizzonte inondato dal sole, nella orgogliosa coscienza di chi sa lutava i partecipanti all'insurrezione e si fondeva in un tutto unico con la grande vittoria del popolo... Si ebbero anche discorsi semplicemente divertenti, accolti con sommo scontento dall'infamato presidente e con grande soddisfazione da tutta l'assemblea... Ricordo un giovanotto venuto dal fronte, dall'aspetto non troppo intelligente, che, richiamandosi alla precisa disposizione ricevuta in trincea, insistette a lungo per ottenere la parola... Un saluto a nome della flotta del Mare Nero! L'azzurro e misterioso orizzonte inondato dal sole, nella orgogliosa coscienza di chi sa lutava i partecipanti all'insurrezione e si fondeva in un tutto unico con la grande vittoria del popolo... Si ebbero anche discorsi semplicemente divertenti, accolti con sommo scontento dall'infamato presidente e con grande soddisfazione da tutta l'assemblea... Ricordo un giovanotto venuto dal fronte, dall'aspetto non troppo intelligente, che, richiamandosi alla precisa disposizione ricevuta in trincea, insistette a lungo per ottenere la parola... Un saluto a nome della flotta del Mare Nero! L'azzurro e misterioso orizzonte inondato dal sole, nella orgogliosa coscienza di chi sa lutava i partecipanti all'insurrezione e si fondeva in un tutto unico con la grande vittoria del popolo... Si ebbero anche discorsi semplicemente divertenti, accolti con sommo scontento dall'infamato presidente e con grande soddisfazione da tutta l'assemblea... Ricordo un giovanotto venuto dal fronte, dall'aspetto non troppo intelligente, che, richiamandosi alla precisa disposizione ricevuta in trincea, insistette a lungo per ottenere la parola... Un saluto a nome della flotta del Mare Nero! L'azzurro e misterioso orizzonte inondato dal sole, nella orgogliosa coscienza di chi sa lutava i partecipanti all'insurrezione e si fondeva in un tutto unico con la grande vittoria del popolo... Si ebbero anche discorsi semplicemente divertenti, accolti con sommo scontento dall'infamato presidente e con grande soddisfazione da tutta l'assemblea... Ricordo un giovanotto venuto dal fronte, dall'aspetto non troppo intelligente, che, richiamandosi alla precisa disposizione ricevuta in trincea, insistette a lungo per ottenere la parola... Un saluto a nome della flotta del Mare Nero! L'azzurro e misterioso orizzonte inondato dal sole, nella orgogliosa coscienza di chi sa lutava i partecipanti all'insurrezione e si fondeva in un tutto unico con la grande vittoria del popolo... Si ebbero anche discorsi semplicemente divertenti, accolti con sommo scontento dall'infamato presidente e con grande soddisfazione da tutta l'assemblea... Ricordo un giovanotto venuto dal fronte, dall'aspetto non troppo intelligente, che, richiamandosi alla precisa disposizione ricevuta in trincea, insistette a lungo per ottenere la parola... Un saluto a nome della flotta del Mare Nero! L'azzurro e misterioso orizzonte inondato dal sole, nella orgogliosa coscienza di chi sa lutava i partecipanti all'insurrezione e si fondeva in un tutto unico con la grande vittoria del popolo... Si ebbero anche discorsi semplicemente divertenti, accolti con sommo scontento dall'infamato presidente e con grande soddisfazione da tutta l'assemblea... Ricordo un giovanotto venuto dal fronte, dall'aspetto non troppo intelligente, che, richiamandosi alla precisa disposizione ricevuta in trincea, insistette a lungo per ottenere la parola... Un saluto a nome della flotta del Mare Nero! L'azzurro e misterioso orizzonte inondato dal sole, nella orgogliosa coscienza di chi sa lutava i partecipanti all'insurrezione e si fondeva in un tutto unico con la grande vittoria del popolo... Si ebbero anche discorsi semplicemente divertenti, accolti con sommo scontento dall'infamato presidente e con grande soddisfazione da tutta l'assemblea... Ricordo un giovanotto venuto dal fronte, dall'aspetto non troppo intelligente, che, richiamandosi alla precisa disposizione ricevuta in trincea, insistette a lungo per ottenere la parola... Un saluto a nome della flotta del Mare Nero! L'azzurro e misterioso orizzonte inondato dal sole, nella orgogliosa coscienza di chi sa lutava i partecipanti all'insurrezione e si fondeva in un tutto unico con la grande vittoria del popolo... Si ebbero anche discorsi semplicemente divertenti, accolti con sommo scontento dall'infamato presidente e con grande soddisfazione da tutta l'assemblea... Ricordo un giovanotto venuto dal fronte, dall'aspetto non troppo intelligente, che, richiamandosi alla precisa disposizione ricevuta in trincea, insistette a lungo per ottenere la parola... Un saluto a nome della flotta del Mare Nero! L'azzurro e misterioso orizzonte inondato dal sole, nella orgogliosa coscienza di chi sa lutava i partecipanti all'insurrezione e si fondeva in un tutto unico con la grande vittoria del popolo... Si ebbero anche discorsi semplicemente divertenti, accolti con sommo scontento dall'infamato presidente e con grande soddisfazione da tutta l'assemblea... Ricordo un giovanotto venuto dal fronte, dall'aspetto non troppo intelligente, che, richiamandosi alla precisa disposizione ricevuta in trincea, insistette a lungo per ottenere la parola... Un saluto a nome della flotta del Mare Nero! L'azzurro e misterioso orizzonte inondato dal sole, nella orgogliosa coscienza di chi sa lutava i partecipanti all'insurrezione e si fondeva in un tutto unico con la grande vittoria del popolo... Si ebbero anche discorsi semplicemente divertenti, accolti con sommo scontento dall'infamato presidente e con grande soddisfazione da tutta l'assemblea... Ricordo un giovanotto venuto dal fronte, dall'aspetto non troppo intelligente, che, richiamandosi alla precisa disposizione ricevuta in trincea, insistette a lungo per ottenere la parola... Un saluto a nome della flotta del Mare Nero! L'azzurro e misterioso orizzonte inondato dal sole, nella orgogliosa coscienza di chi sa lutava i partecipanti all'insurrezione e si fondeva in un tutto unico con la grande vittoria del popolo... Si ebbero anche discorsi semplicemente divertenti, accolti con sommo scontento dall'infamato presidente e con grande soddisfazione da tutta l'assemblea... Ricordo un giovanotto venuto dal fronte, dall'aspetto non troppo intelligente, che, richiamandosi alla precisa disposizione ricevuta in trincea, insistette a lungo per ottenere la parola... Un saluto a nome della flotta del Mare Nero! L'azzurro e misterioso orizzonte inondato dal sole, nella orgogliosa coscienza di chi sa lutava i partecipanti all'insurrezione e si fondeva in un tutto unico con la grande vittoria del popolo... Si ebbero anche discorsi semplicemente divertenti, accolti con sommo scontento dall'infamato presidente e con grande soddisfazione da tutta l'assemblea... Ricordo un giovanotto venuto dal fronte, dall'aspetto non troppo intelligente, che, richiamandosi alla precisa disposizione ricevuta in trincea, insistette a lungo per ottenere la parola... Un saluto a nome della flotta del Mare Nero! L'azzurro e misterioso orizzonte inondato dal sole, nella orgogliosa coscienza di chi sa lutava i partecipanti all'insurrezione e si fondeva in un tutto unico con la grande vittoria del popolo... Si ebbero anche discorsi semplicemente divertenti, accolti con sommo scontento dall'infamato presidente e con grande soddisfazione da tutta l'assemblea... Ricordo un giovanotto venuto dal fronte, dall'aspetto non troppo intelligente, che, richiamandosi alla precisa disposizione ricevuta in trincea, insistette a lungo per ottenere la parola... Un saluto a nome della flotta del Mare Nero! L'azzurro e misterioso orizzonte inondato dal sole, nella orgogliosa coscienza di chi sa lutava i partecipanti all'insurrezione e si fondeva in un tutto unico con la grande vittoria del popolo... Si ebbero anche discorsi semplicemente divertenti, accolti con sommo scontento dall'infamato presidente e con grande soddisfazione da tutta l'assemblea... Ricordo un giovanotto venuto dal fronte, dall'aspetto non troppo intelligente, che, richiamandosi alla precisa disposizione ricevuta in trincea, insistette a lungo per ottenere la parola... Un saluto a nome della flotta del Mare Nero! L'azzurro e misterioso orizzonte inondato dal sole, nella orgogliosa coscienza di chi sa lutava i partecipanti all'insurrezione e si fondeva in un tutto unico con la grande vittoria del popolo... Si ebbero anche discorsi semplicemente divertenti, accolti con sommo scontento dall'infamato presidente e con grande soddisfazione da tutta l'assemblea... Ricordo un giovanotto venuto dal fronte, dall'aspetto non troppo intelligente, che, richiamandosi alla precisa disposizione ricevuta in trincea, insistette a lungo per ottenere la parola... Un saluto a nome della flotta del Mare Nero! L'azzurro e misterioso orizzonte inondato dal sole, nella orgogliosa coscienza di chi sa lutava i partecipanti all'insurrezione e si fondeva in un tutto unico con la grande vittoria del popolo... Si ebbero anche discorsi semplicemente divertenti, accolti con sommo scontento dall'infamato presidente e con grande soddisfazione da tutta l'assemblea... Ricordo un giovanotto venuto dal fronte, dall'aspetto non troppo intelligente, che, richiamandosi alla precisa disposizione ricevuta in trincea, insistette a lungo per ottenere la parola... Un saluto a nome della flotta del Mare Nero! L'azzurro e misterioso orizzonte inondato dal sole, nella orgogliosa coscienza di chi sa lutava i partecipanti all'insurrezione e si fondeva in un tutto unico con la grande vittoria del popolo... Si ebbero anche discorsi semplicemente divertenti, accolti con sommo scontento dall'infamato presidente e con grande soddisfazione da tutta l'assemblea... Ricordo un giovanotto venuto dal fronte, dall'aspetto non troppo intelligente, che, richiamandosi alla precisa disposizione ricevuta in trincea, insistette a lungo per ottenere la parola... Un saluto a nome della flotta del Mare Nero! L'azzurro e misterioso orizzonte inondato dal sole, nella orgogliosa coscienza di chi sa lutava i partecipanti all'insurrezione e si fondeva in un tutto unico con la grande vittoria del popolo... Si ebbero anche discorsi semplicemente divertenti, accolti con sommo scontento dall'infamato presidente e con grande soddisfazione da tutta l'assemblea... Ricordo un giovanotto venuto dal fronte, dall'aspetto non troppo intelligente, che, richiamandosi alla precisa disposizione ricevuta in trincea, insistette a lungo per ottenere la parola... Un saluto a nome della flotta del Mare Nero! L'azzurro e misterioso orizzonte inondato dal sole, nella orgogliosa coscienza di chi sa lutava i partecipanti all'insurrezione e si fondeva in un tutto unico con la grande vittoria del popolo... Si ebbero anche discorsi semplicemente divertenti, accolti con sommo scontento dall'infamato presidente e con grande soddisfazione da tutta l'assemblea... Ricordo un giovanotto venuto dal fronte, dall'aspetto non troppo intelligente, che, richiamandosi alla precisa disposizione ricevuta in trincea, insistette a lungo per ottenere la parola... Un saluto a nome della flotta del Mare Nero! L'azzurro e misterioso orizzonte inondato dal sole, nella orgogliosa coscienza di chi sa lutava i partecipanti all'insurrezione e si fondeva in un tutto unico con la grande vittoria del popolo... Si ebbero anche discorsi semplicemente divertenti, accolti con sommo scontento dall'infamato presidente e con grande soddisfazione da tutta l'assemblea... Ricordo un giovanotto venuto dal fronte, dall'aspetto non troppo intelligente, che, richiamandosi alla precisa disposizione ricevuta in trincea, insistette a lungo per

rassegna internazionale

Dopo Humphrey
E' probabile che parecchio tempo debba passare prima che un altro tra i massimi dirigenti della politica americana si faccia vedere in Italia...

menti americani sulla Repubblica democratica del Vietnam. E' esatto, infine, che nella mattinata di venerdì sono stati chiesti ad Humphrey lumi su un discorso di Johnson nel quale si affermava che l'America intendeva di correre il rischio di un conflitto mondiale...

Imbarazzo e fastidio: questa l'atmosfera che ha dominato le conversazioni al livello governativo sull'argomento Vietnam. Imbarazzo perché, a cominciare da Moro, ci si è resi conto questa volta che ripetere la espressione della «confessione» sarebbe stato come lanciare una sfida non soltanto alle masse influenzate dai comunisti ma anche a quelle che seguono i socialisti e a notevoli e tutt'altro che secondari settori dello stesso mondo cattolico...

Altre tanto esatto, però, è che il presidente del Consiglio ha parlato di «interessi della sicurezza e della strategia americana in Asia», il che equivale a legittimare la presenza armata degli Stati Uniti nel Vietnam del sud, in Thailandia e via di seguito; 2) che si è evitato accuratamente di esprimere una qualsiasi opinione sullo sbocco politico che la vicenda vietnamita dovrebbe avere a parere del governo italiano...

Eletto il presidente dell'Assemblea nazionale

Voti del centro di Lecanuet a sostegno del gollista Delmas

Una parte dei deputati centristi ha tuttavia sostenuto il candidato delle sinistre che ha ottenuto 214 voti contro i 261 andati a Chaban Delmas

Prime proposte di legge dei comunisti

Dal nostro corrispondente
PARIGI, 3. Chaban Delmas è stato eletto presidente dell'Assemblea nazionale con 261 voti contro 214 andati a Gaston Defferre...

La quale egli fu insignito da De Gaulle del grado di generale di brigata, come responsabile del coordinamento militare sull'insieme del territorio francese. L'elemento preminente di questa prima giornata di vita dell'Assemblea è stato la compattezza dei 200 circa deputati appartenenti alla Federazione e al PCF di fronte ai gollisti...

Dopo il «no» di Johnson alle richieste di U Thant di sospendere i bombardamenti

Gli USA preparano attacchi alle centrali

Si tratta degli impianti della zona di Haiphong - Ad Hanoi «Nhandan» critica come non realistica la proposta di tregua generale

WASHINGTON, 3. Il settimanale americano Newsweek scrive nel suo ultimo numero che il presidente Johnson deciderà prossimamente il bombardamento di centrali elettriche finora non attaccate nella zona di Haiphong...

Il segretario dell'ONU, nel giorno scorso, aveva reso noto un suo nuovo piano che mantiene la richiesta di cessazione dei bombardamenti, ma sposta l'accento da questa alla richiesta di una «tregua generale, con congelamento delle forze sulle rispettive posizioni»...

Il segretario dell'ONU, nel giorno scorso, aveva reso noto un suo nuovo piano che mantiene la richiesta di cessazione dei bombardamenti, ma sposta l'accento da questa alla richiesta di una «tregua generale, con congelamento delle forze sulle rispettive posizioni»...

Situazione assai tesa in Bolivia

La guerriglia all'attacco Si parla di Che Guevara

La stampa cubana riferisce le supposizioni delle agenzie sulla presenza del «Che» alla testa dei guerriglieri boliviani

Dal nostro corrispondente
L'AVANA, 3. «El Mundo», l'unico quotidiano che esce ora la domenica, pubblica con risalto le notizie sulle manifestazioni della gioventù fondata contro l'insurrezione stampata cubana...

La serietà del movimento attuale dovrebbe confermare ai cubani la presenza se non altro della mano di Guevara. Lo stile di Guevara si riconosce in molti particolari: l'attenzione ai dettagli organizzativi, come quella della presenza di numerosi medici (si deve ricordare che uno dei primi compiti di Guevara nella Sierra Maestra fu quello di medico e che in questo esperimento le difficoltà hanno lasciato una traccia assai viva nei suoi ricordi scritti)...

La seduta di oggi è stata aperta da un caloroso discorso del decano per età, Hyppolite Ducos, eletto nell'Alta Garonna e membro della Federazione della sinistra. L'8tenne deputato ha proposto, nella sua allocuzione, di modificare la Costituzione e di sopprimere l'art. 16 perché «non bisogna mai lasciare la patria ad un solo uomo»...

Humphrey a Londra

Eccezionali misure di sicurezza per il vice di Johnson

Forti proteste di giovani e di cittadini britannici - Colloqui con il «premier» e il ministro degli esteri

Dal nostro corrispondente
LONDRA, 3. Ferma opposizione da un lato, disinteresse dall'altro hanno salutato il vicepresidente USA, Humphrey, sul suolo inglese. La partenza di Humphrey col suo entusiastico sostegno della crociata di Johnson in Asia...

Piccolo vertice africano al Cairo

Il problema della Rhodesia

Il problema rhodesiano, ha dichiarato oggi il ministro degli esteri della RAU, Riad, è l'unico argomento all'ordine del giorno della «Piccola conferenza al vertice» che si aprirà martedì mattina al Cairo...

Colpo di forza in Grecia

Governo della destra imposto da Costantino

Il re di Grecia, Costantino, ha annullato la riunione dei leaders politici fissata per stamane ed ha affidato al leader dell'ERE, Canellopoulos, l'incarico di formare un nuovo governo...

Sinistra dc

Hitler e poi da Stalin

Hitler e poi da Stalin», scrive Forze Nuove, con una equiparazione alquanto stonata. Finora, ci si è accodati alla parte sbagliata; e, comunque, non si può tenere una congresso e a tanto più straordinario in aula vigilia delle elezioni, per soli fini organizzativi...

continua dalla 1°

Occupazione

Alcune viene dunque a confermare l'ampiezza dello schieramento politico che si è formato in Italia intorno ai temi della lotta per la pace e la libertà nel Vietnam, e la crescente pressione sul governo perché modifichi il proprio atteggiamento di compattezza nei confronti degli Stati Uniti. Significativa, da questo punto di vista, il manifesto che la Federazione romana del PSU farà affiggere oggi, intitolato «Vietnam: basta con la guerra»...

Crotone

I problemi della Calabria messi a fuoco al congresso regionale della CGL

Una serie di lotte proprio in questi giorni — Mutamento profondo nella coscienza dei lavoratori — Le conclusioni dell'on. Vittorio Foa

Il nostro servizio CROTONE, 3. Sabato 1 e domenica 2 aprile, la CGL calabrese ha tenuto a Crotone il suo primo congresso regionale. Ai lavori introdotti da una relazione del coordinatore regionale, Francesco Cattanazzi, è conclusa dall'on. Vittorio Foa segretario nazionale del sindacato unitario, hanno preso parte 207 delegati, di cui 30 dirigenti di Reggio Calabria, 42 di Catanzaro, 40 di Crotone e 35 di Cosenza. Venticinque di essi hanno preso la parola nel corso della importante assemblea.

Le manifestazioni di Reggio Calabria e quelle più recenti dei forestali della provincia di Cosenza e degli altri centri della regione interessata a questi tipi di attività (San Luca, ad esempio, il paese dell'Aspromonte che nei giorni scorsi è sceso al completo — vecchi e bambini delle scuole elementari compresi — in piazza, per difendere non solo il lavoro dei forestali licenziati ma lo stesso diritto di sopravvivenza del paese), l'occupazione delle fabbriche Rivetti a Praia a Mare e tutte le altre lotte di queste settimane sulla scia del mutamento profondo che è in atto nella coscienza dei lavoratori calabresi. «Un grido di allarme ag-

giornato è stato definito, da alcuni, nel corso del dibattito. Non solo: per la prima volta, almeno nel corso di questi ultimi anni, le forze attive della Calabria, unitariamente «scoprono» che il problema calabrese è un problema «particolare» anche all'interno della stessa questione meridionale; tuttavia, la soluzione del problema calabrese non può avere carattere regionalistico, ma va inquadrata nelle scelte di fondo della politica nazionale. Comunque, i provvedimenti necessari non possono essere certo quelli adottati dalla Cassa di Napoli dal Piano quinquennale. In questo senso, il congresso è stato estremamente esplicito e gli stessi rappresentanti del centro-sinistra che hanno preso la parola nel corso del dibattito, hanno avuto espressioni di severa condanna per un «Piano che passa sulla testa dei calabresi» — come ha affermato testualmente De Virgilio, segretario della Camera del lavoro di Catanzaro. Vengono così riproposti i grossi problemi dello sviluppo e delle riforme strutturali che chiamano l'organizzazione sindacale unitaria dei lavoratori a compiti più impegnativi sul terreno dell'azione della lotta. Emerge, quindi, la necessità di una azione globale articolata che affronti il problema calabrese — come ha detto Foa nelle conclusioni — i filoni fondamentali di una alternativa al tipo di sviluppo che è alla base del divario attuale. Per realizzare ciò, è necessario creare i più larghi schieramenti unitari in modo da irrobustire la contestazione delle popolazioni calabresi. Il movimento deve scaturire dialetticamente da un collegamento organico fra piattaforme aziendali, settoriali e zonali, nonché di precisi obiettivi di sviluppo e salario e la soluzione globale regionale come quella della sistemazione fisica del suolo, degli indirizzi produttivi e degli assetti strutturali.

Franco Martelli

Cagliari

Il Piano Pieraccini blocca i programmi di trasformazione irrigua

Dalla nostra redazione CAGLIARI, 3. La politica del governo di centro-sinistra, che, con il piano Pieraccini, blocca i programmi di irrigazione e di industrializzazione del Campidano di Cagliari, allontanando contemporaneamente le prospettive di rinascita dell'intera Sardegna, è stata denunciata con forza dai congressi dei sindacati avvenuti ieri nella sala degli «Amici del libro». Al termine dei lavori i convenuti hanno approvato alla unanimità un o.d.g. nel quale si decide — tra l'altro — di prendere immediato contatto con le organizzazioni sindacali e di categoria per proclamare, fin dai prossimi giorni, una giornata unitaria di protesta e di lotta che interesserà tutti i comuni del comprensorio di Cagliari.

Il corso del dibattito — particolarmente attraverso gli interventi dei dirigenti dell'Ente Flumendosa, delle organizzazioni sindacali e di massa, del sindaco di Cagliari e degli on. Melis e Raggio — è stata sollevata una questione di vitale importanza per la rinascita del comprensorio di Cagliari: l'attuazione del programma di irrigazione approvato fino al 1957 e non ancora portato a termine. Grave è il fatto che il piano Pieraccini, comprendendo per il prossimo quinquennio l'irrigazione di soli 7.000 ettari dell'intero comprensorio, fa saltare in sostanza il programma generale elaborato dall'Ente Flumendosa, che prevedeva la realizzazione di 100.000 ettari e, a tutt'oggi avrebbe dovuto essere realizzato per l'80-90 per cento, ovvero per un'estensione di 75.000 ettari.

Purtroppo, la politica della Cassa del Mezzogiorno ha limitato l'attuazione ad appena 13.000 ettari serviti da canali in realtà, poco più di 3.000 ettari risultano effettivamente irrigati. Successivamente, la Giunta regionale e lo stesso ente Flumendosa si sono orientati verso un ridimensionamento del programma, chiedendo che nel piano quinquennale nazionale si preveda l'irrigazione di altri 7.000 ettari, portando quindi la superficie irrigua complessivamente a poco più di 30.000 ettari. Con l'orientamento attuale del piano nazionale, il programma iniziale viene ancora ridotto (tra investimenti decisi e nuovi investimenti) ad appena 20.000 ettari. In questo modo, non solo non si utilizzerà l'acqua indispensabile, ma, appunto, il programma di trasformazione irrigua del Flumendosa rischia di essere definitivamente sepolto. La posizione del PCI — chiarita dal compagno Andrea Raggio nell'intervento al convegno — ribadisce la validità, nei suoi obiettivi fondamentali, del programma varato nel 1957 e non attuato per responsabilità dei governi nazionali e regionali. Dagli obiettivi iniziali — cioè quelli fissati dieci anni fa — non si può tornare indietro, soprattutto perché la trasformazione del comprensorio del Flumendosa rappresenta, insieme allo sviluppo del settore minerario, una delle condizioni fondamentali per la rinascita della Sardegna.

Sarà, ora, di sviluppare il movimento unitario dei lavoratori e delle popolazioni per ottenere l'integrale attuazione del programma.

La battaglia per la rinascita della Calabria necessita, ora, di una nuova più vasta unità ma, soprattutto di maggiore chiarezza. La risposta del sindaco al gruppo comunista non va proprio in tale direzione: dopo aver limitato gli obiettivi dell'azione unitaria al solo «consolidamento

Le firme per la pace



Il Comitato «Cittadini per la pace» di Siracusa ha realizzato una mostra fotografica viaggiante sui crimini americani nel Vietnam.

L'AQUILA, 3. A cura della Federazione Giovanile Comunista di L'Aquila è stata allestita una «mostra sul Vietnam» che è stata esposta sotto i portici cittadini. Varie centinaia di firme sono state raccolte sotto la bandiera per la pace nel Vietnam. La mostra artistica è stata allestita da Gino D'Alfonso in 10 cartelloni, illustra i crimini dell'imperialismo americano e le inaudite sofferenze del popolo vietnamita. Dopo l'Aquila la mostra, che è già stata esposta anche nella vicina regione di Paganica, farà il giro nella Provincia nel quadro della lotta di tutti i democratici per imporre la fine della tragedia in quel paese tanto vietnamita ed in quello di tutti gli italiani. Nelle foto: in alto, la raccolta delle firme a L'Aquila; più sopra, la raccolta delle firme per la pace a Siracusa.

Il 20 aprile scade l'ultimatum della DC al PSU e PRI

Reggio Calabria: i contrasti nella maggioranza ostacolano la convocazione del Consiglio

La risposta del sindaco alla richiesta del gruppo comunista al Comune

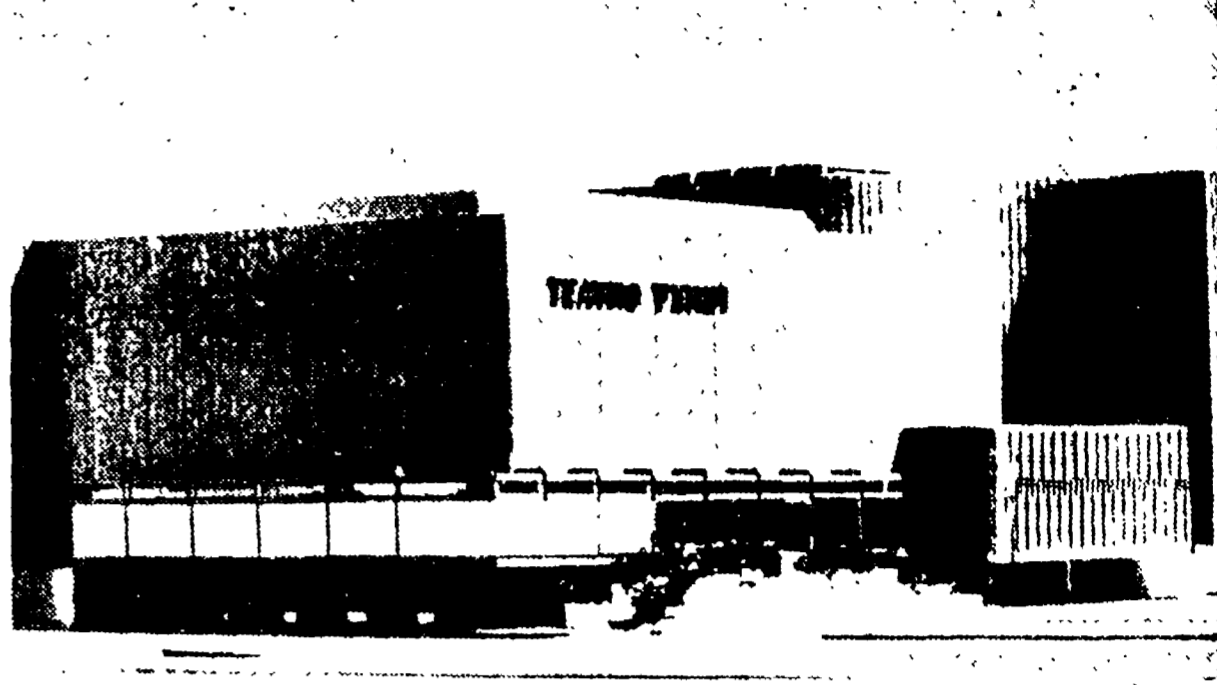
REGGIO CALABRIA, 3. La richiesta del gruppo comunista per una urgente convocazione del consiglio comunale è stata respinta dal sindaco. Il richiamo agli impegni unitari per la difesa delle O.M.E.C.A. e per assicurare alla regione calabrese sicure prospettive di sviluppo industriale, ha costretto la giunta ad uscire dal silenzio ed a confessare i giorni euforici del rimpatriamento e della gratitudine per quanto è stato deciso dal comitato interministeriale per la programmazione economica. Il sindaco Battaglia, rispondendo al gruppo comunista, ha dovuto, infatti, riconoscere la necessità di proseguire nell'azione unitaria per il consolidamento delle O.M.E.C.A. In tal senso si è espressa la giunta comunale nella sua riunione del 3 marzo, per cui si mancherà di convocare tutte le forze sindacali, politiche ed economiche — la cui azione concorde è stata tanto feconda di risultati — per consentire il definitivo consolidamento della suddetta azienda che significa soprattutto incremento del potere occupazionale delle stesse officine. Questa «volontà della civica amministrazione» è già qualcosa: non fosse altro per l'implicato riconoscimento che ancora non sono stati ottenuti risultati concreti ed efficaci. Ma, proprio per tale considerazione, si manifesta più pressante la necessità di una immediata convocazione del consiglio comunale. Ciò non soltanto per esaminare la reale «portata» del parziale provvedimento governativo ma, più ancora, per verificare la volontà di tutti gli schieramenti politici di «andare» oltre le O.M.E.C.A. secondo le linee di quella autonomia azione democratica unitariamente concordata nei consigli comunali provinciali di Reggio Calabria ed in quelli di altri comuni calabresi. La battaglia per la rinascita della Calabria necessita, ora, di una nuova più vasta unità ma, soprattutto di maggiore chiarezza. La risposta del sindaco al gruppo comunista non va proprio in tale direzione: dopo aver limitato gli obiettivi dell'azione unitaria al solo «consolidamento

Il Consiglio comunale ha deciso: la città riavrà il suo teatro

Una permuta di terreno con il costruttore Fanuzzi - Il PCI si è astenuto sulla convenzione comune-Ciset - Il centro-sinistra aveva indetto un appalto concorso - La storia del vecchio teatro

Dal nostro corrispondente

BRINDISI, 3. Brindisi riavrà finalmente il suo teatro. L'importante decisione che risolve il problema di una delle più belle e sane espressioni della cittadinanza, è stata presa dal Consiglio Comunale nella sua ultima riunione. La permuta prevede che l'attuale teatro (sotto tale nome anche il costruttore) costruito nella zona di S. Pietro degli Schiavoni, sia demolito e sostituito da un nuovo teatro di 1.000 posti di cui circa 1.000 in platea e 600 in galleria. Sono previsti tutti gli accorgimenti più moderni sia per l'acustica che per la visione. Il palcoscenico ha una profondità ed una larghezza di metri e un numero di un palcoscenico circolare. Eugenio Sarli



La giunta di tutti i servizi ed essendo priva di ogni vincolo, la realizzazione di complessi edifici di notevole importanza, e la costruzione del nuovo teatro sono stati per oltre un decennio non solo uno dei cavalli di battaglia per la propaganda elettorale del PCI ma, soprattutto, un tema di lotta politica che con i missini ha rotto favorevolmente alla convenzione così come era stata preannunciata. L'entusiasmo profuso dagli amministratori del centro sinistra era più che giustificato. Essi intendevano a presentare la soluzione data a questo problema come una delle loro più espressive e positive realizzazioni. Niente di più falso, invece. Se non ci fosse stata la proposta del geom. Fanuzzi, la mostra, sarebbe stata condotta ad avere un locale del teatro avrebbe avuto solo il nome. Nessun cittadino brindisino ha infatti dimenticato che l'attuale magnifico teatro, in barba ad ogni aspettativa e ad ogni più sensato e realistico ragionamento, aveva già deciso di indire un appalto concorso che avrebbe avuto, come tutti sanno, la ricostruzione, sullo stesso suolo del vecchio teatro, di un nuovo teatro che avrebbe avuto la possibilità di contenere ben mille spettatori! Era questa una soluzione che corrispondeva al classico partito della montagna, ma che il centro sinistra aveva preso perché doveva pur dare dimostrazione di essere capace di realizzare, «sotto le tante vessazioni» di cui il teatro era ormai evidente non rimaneva che puntare sul teatro e sul cinema. Non aveva nessuna importanza il fatto che quel suolo rappresentava per il Comune uno dei suoi beni più preziosi. L'importante era realizzare, a qualsiasi prezzo, così come del resto era stato dichiarato nel 1965 in occasione della presentazione degli impegni programmatici, «ossia il fermo intendimento del centro sinistra promuovere la ricostruzione del teatro Verdi».

La soluzione prospettata dal Fanuzzi è stata quindi la tradizione di una nuova calata dal cielo, una calata che non ha mai offerto ai brindisini un vero teatro e sperare che dimenticassero l'attuale teatro era stato deciso a loro danno. Le vicende del teatro che tanto appassionano l'opinione pubblica hanno da sempre costituito un tema di particolare interesse per parte dei brindisini. Già nel 1842, appartenendo Brindisi al Regno delle Due Sicilie, fu indicata la costruzione di un teatro. Si era parlato nei mesi scorsi di matrimonio senza amore, di incompatibilità di carattere, di convivenza difficile. La situazione pesante già delineata fin dall'inizio dell'operazione «irreversibile» non è per niente migliorata col trascorrere del tempo. E, invece, notevolmente aggravata. Fino ad intracciare, con irreparabile danno, il normale svolgersi ed evolversi dell'attività amministrativa degli enti locali della nostra provincia. Una confessione, dunque, di fallimento totale dovuto non solo alle beghe interne, agli arrischiati e compromessi unitari ma, soprattutto, al vuoto politico del centro sinistra.

Enzo Lacaria

Bari: la riunione del comitato regionale per la programmazione

Produzione ortofrutticola: sostituire l'iniziativa dei monopoli con quella pubblica

La relazione del dc avvocato Palma, su Rivalta Scrivia — La posizione della CGIL

Dal nostro corrispondente BARI, 3. Quando nel settembre scorso si tenne a Bari, durante la Campagna internazionale, l'incontro Puglia e Lombardia, a cui presero parte esponenti economici delle due regioni, non si può nascondere il fatto che molte perplessità furono espresse dagli esponenti economici della Puglia e dallo stesso prof. Compagna del comitato campano per la programmazione sulle teste che spregiudicatamente il dottor Bassetti, presidente del Comitato lombardo per la Lombardia e il presidente della Camera di Commercio di Milano, Feroldi vennero a esporre. Attenzione, dissero gli esponenti lombardi, a non creare doppioni nel Sud che potrebbero compromettere lo stesso sviluppo industriale del Nord. Gli esponenti meridionali, ribadirono i due esponenti, dovete produrre beni e prodotti che noi dobbiamo

Il partito impegnato a raggiungere il traguardo dei 12 mila iscritti in provincia di LECCE

10.151 comunisti con la tessera '67 (94%)

LECCE, 3. Si è svolta qualche giorno fa presso il salone «Gramsci» della Federazione del PCI una affollata riunione provinciale cui hanno partecipato i segretari di Sezione, i componenti il CF e la CFC, i consiglieri comunali e provinciali comunisti e gli attivisti del partito. Al centro del dibattito — che è stato presieduto dal compagno Bruno Selavo, del Comitato centrale — sono stati posti i temi dello sviluppo e del rafforzamento del partito e della sua articolazione in «zone», in rapporto alle esigenze nuove e sempre maggiori che pone l'attuale situazione politica. Al termine della riunione sono state premiate molte sezioni per i risultati ottenuti nel corso della campagna di tesseramento e reclutamento 1967. Su scala provinciale, il tesseramento ha raggiunto i 10.151 iscritti con la percentuale del 94 per cento rispetto allo scorso anno. I reclutati per il '67 sono 1613; le donne iscritte 1.339. Ben 51 sono le sezioni che hanno raggiunto o superato il numero degli iscritti dello scorso anno. L'impegno scaturito dalla riunione dell'attivo provinciale è quello di raggiungere entro il 23 aprile prossimo — data in cui la Federazione terrà la sua celebrazione graminiana — il cento per cento degli iscritti. Dopo questo importante risultato

Esposlo Domenico Del Vecchio

L'AQUILA, 3. Il Comitato Federale e la Commissione Federale di Controllo nella riunione del 12 febbraio 1967 hanno preso in esame la proposta di espulsione di Del Vecchio Domenico avanzata dalla Sezione di appartenenza così motivata: per aver violato la disciplina, le norme statutarie ed il costume che regolano la vita del Partito, che stabiliscono l'obbligo di discutere ogni eventuale e possibile dissenso sulle istanze dove è garantita la più ampia libertà democratica di discussione. Il Del Vecchio infatti in spregio a tutto ciò è passato al Partito Socialdemocratico invitando questo suo gesto con falsi e calunnie nei confronti del Partito e del suo dirigente fornendo così la possibilità di un'azione anticomunista. Tale azione sleale non ha nulla a che vedere con il diritto di ogni iscritto di rassegnare le dimissioni come stabilito dall'art. 6 lettera f. dello statuto. Il C.F. e la C.F.C. pertanto accolgono la proposta della Sezione Marx di Aquila, la fanno propria e decidono la espulsione del Del Vecchio Domenico per indegnità politica a causa della slealtà, la violazione della disciplina e delle norme statutarie e del costume del Partito. Pertanto non ritengono di dover prendere in considerazione la lettera di dimissioni inviata dallo stesso dopo i fatti menzionati tentativi solo a coprire l'intentivo di mascherare la propria slealtà.

g. p.

Atessa PCI e PSIUP chiedono la riunione del Consiglio

ATESSA, 3. I consiglieri comunali di A. Atessa, del gruppo del PCI-PSIUP, in base alle vigenti leggi, hanno richiesto la convocazione del Consiglio Comunale di Atessa, in seduta straordinaria, per discutere il seguente ordine del giorno: 1) mancato impegno per la valorizzazione della Valle del Sangro; 2) gravità dell'approvimento idrico cittadino; 3) inadempimento programmatico, in particolare per quanto concerne l'esecuzione di opere pubbliche.

Italo Palasciano

Fano: assemblea popolare

IL PCI RIBADISCE PER LA GIUNTA LA POLITICA UNITARIA

Nessuna discriminazione — La posizione del PSU — L'intervento del vice-sindaco e le conclusioni del compagno Barca

Il nostro servizio

FANO, 3.

Nell'assemblea popolare svoltasi domenica mattina nel luogo di ritrovo della città, i comunisti hanno ribadito il loro impegno per una sollecita ricostituzione della giunta comunale di sinistra. Hanno, tuttavia, riconfermato nel contempo la loro opposizione a qualsiasi forma di discriminazione verso forze operaie e socialiste: nel caso la richiesta — avanzata dal PSU — di escludere il PSUP dalla nuova giunta.

L'attuale giunta (dimissionaria) è composta da rappresentanti dell'ex PSI, del PCI e del PSUP. A Fano l'unificazione socialista circa due mesi orsono è appeto la possibilità di un allargamento della maggioranza.

Ancona

Iniziato il depistage per i tumori

ANCONA, 3.

E' iniziato oggi ad Ancona, a cura dell'assessorato all'igiene e sanità, il «depistage» di massa per la profilassi dei tumori della sfera genitale femminile. A questo scopo ciascuna donna anconitana, di età superiore ai 30 anni, riceverà a domicilio un invito dalla ufficio comunale di igiene, per accedere all' iniziativa, tendente a combattere attraverso accertamenti diagnostici, che saranno eseguiti a cura del Centro oncologico, la diffusione di un'infirmità maligna.

Al fine di curare nella popolazione femminile di Ancona la consapevolezza dell'importanza di collaborare con gli organi sanitari del Comune per assicurare un successo pieno all'iniziativa, è forse utile rammentare che in Italia muoiono ogni anno per cancro dell'utero circa 5000 donne, per le quali le madri nella fase più attiva della loro esistenza. Si tenga presente, inoltre, che l'indagine è oggi svolta con estrema facilità, con rapidità di esecuzione e non arreca alcun fastidio.

I prelievi del secreto vaginale saranno fatti da ostetriche incaricate dal Comune secondo le seguenti località e orari di servizio. CITTÀ: ostetrica Elda Pucci via Corinaldo 12 tutti i giorni meno il sabato dalle ore 10,30 alle ore 11,30, solo i giorni dispari dalle ore 15 alle ore 17. Ostetrica Eura Rossi, via di Aldo II (ambulatorio ECA), tutti i giorni meno il sabato dalle ore 10 alle ore 11, tutti i giorni meno il martedì e il giovedì dalle ore 15 alle ore 17. FRAZIONI: ostetrica Rita Mancini, via Metarea 62 (Torrette) tutti i giorni dispari dalle ore 10 alle ore 11 e dalle ore 15 alle ore 16; ostetrica Gisella Ascani Montescuro, giovedì dalle ore 10 alle ore 11 e domenica dalle ore 8 alle ore 12; ostetrica Domenico Galligiano, casa ostetrica, giovedì dalle ore 8 alle ore 11, ambulatorio comunale di Senigallia il lunedì dalle ore 8 alle ore 11, ambulatorio comunale di Ghettaletto il venerdì dalle ore 14 alle ore 17; Pierina De Simon, ambulatorio comunale di Pinerò il domenica dalle ore 9 alle ore 11, i giovedì dalle ore 14 alle ore 16.

Al fine di curare nella popolazione femminile di Ancona la consapevolezza dell'importanza di collaborare con gli organi sanitari del Comune per assicurare un successo pieno all'iniziativa, è forse utile rammentare che in Italia muoiono ogni anno per cancro dell'utero circa 5000 donne, per le quali le madri nella fase più attiva della loro esistenza. Si tenga presente, inoltre, che l'indagine è oggi svolta con estrema facilità, con rapidità di esecuzione e non arreca alcun fastidio.

I prelievi del secreto vaginale saranno fatti da ostetriche incaricate dal Comune secondo le seguenti località e orari di servizio.

CITTÀ: ostetrica Elda Pucci via Corinaldo 12 tutti i giorni meno il sabato dalle ore 10,30 alle ore 11,30, solo i giorni dispari dalle ore 15 alle ore 17.

FRAZIONI: ostetrica Rita Mancini, via Metarea 62 (Torrette) tutti i giorni dispari dalle ore 10 alle ore 11 e dalle ore 15 alle ore 16; ostetrica Gisella Ascani Montescuro, giovedì dalle ore 10 alle ore 11 e domenica dalle ore 8 alle ore 12; ostetrica Domenico Galligiano, casa ostetrica, giovedì dalle ore 8 alle ore 11, ambulatorio comunale di Senigallia il lunedì dalle ore 8 alle ore 11, ambulatorio comunale di Ghettaletto il venerdì dalle ore 14 alle ore 17; Pierina De Simon, ambulatorio comunale di Pinerò il domenica dalle ore 9 alle ore 11, i giovedì dalle ore 14 alle ore 16.

Al fine di curare nella popolazione femminile di Ancona la consapevolezza dell'importanza di collaborare con gli organi sanitari del Comune per assicurare un successo pieno all'iniziativa, è forse utile rammentare che in Italia muoiono ogni anno per cancro dell'utero circa 5000 donne, per le quali le madri nella fase più attiva della loro esistenza. Si tenga presente, inoltre, che l'indagine è oggi svolta con estrema facilità, con rapidità di esecuzione e non arreca alcun fastidio.

I prelievi del secreto vaginale saranno fatti da ostetriche incaricate dal Comune secondo le seguenti località e orari di servizio.

CITTÀ: ostetrica Elda Pucci via Corinaldo 12 tutti i giorni meno il sabato dalle ore 10,30 alle ore 11,30, solo i giorni dispari dalle ore 15 alle ore 17.

FRAZIONI: ostetrica Rita Mancini, via Metarea 62 (Torrette) tutti i giorni dispari dalle ore 10 alle ore 11 e dalle ore 15 alle ore 16; ostetrica Gisella Ascani Montescuro, giovedì dalle ore 10 alle ore 11 e domenica dalle ore 8 alle ore 12; ostetrica Domenico Galligiano, casa ostetrica, giovedì dalle ore 8 alle ore 11, ambulatorio comunale di Senigallia il lunedì dalle ore 8 alle ore 11, ambulatorio comunale di Ghettaletto il venerdì dalle ore 14 alle ore 17; Pierina De Simon, ambulatorio comunale di Pinerò il domenica dalle ore 9 alle ore 11, i giovedì dalle ore 14 alle ore 16.

Al fine di curare nella popolazione femminile di Ancona la consapevolezza dell'importanza di collaborare con gli organi sanitari del Comune per assicurare un successo pieno all'iniziativa, è forse utile rammentare che in Italia muoiono ogni anno per cancro dell'utero circa 5000 donne, per le quali le madri nella fase più attiva della loro esistenza. Si tenga presente, inoltre, che l'indagine è oggi svolta con estrema facilità, con rapidità di esecuzione e non arreca alcun fastidio.

I prelievi del secreto vaginale saranno fatti da ostetriche incaricate dal Comune secondo le seguenti località e orari di servizio.

CITTÀ: ostetrica Elda Pucci via Corinaldo 12 tutti i giorni meno il sabato dalle ore 10,30 alle ore 11,30, solo i giorni dispari dalle ore 15 alle ore 17.

FRAZIONI: ostetrica Rita Mancini, via Metarea 62 (Torrette) tutti i giorni dispari dalle ore 10 alle ore 11 e dalle ore 15 alle ore 16; ostetrica Gisella Ascani Montescuro, giovedì dalle ore 10 alle ore 11 e domenica dalle ore 8 alle ore 12; ostetrica Domenico Galligiano, casa ostetrica, giovedì dalle ore 8 alle ore 11, ambulatorio comunale di Senigallia il lunedì dalle ore 8 alle ore 11, ambulatorio comunale di Ghettaletto il venerdì dalle ore 14 alle ore 17; Pierina De Simon, ambulatorio comunale di Pinerò il domenica dalle ore 9 alle ore 11, i giovedì dalle ore 14 alle ore 16.

Al fine di curare nella popolazione femminile di Ancona la consapevolezza dell'importanza di collaborare con gli organi sanitari del Comune per assicurare un successo pieno all'iniziativa, è forse utile rammentare che in Italia muoiono ogni anno per cancro dell'utero circa 5000 donne, per le quali le madri nella fase più attiva della loro esistenza. Si tenga presente, inoltre, che l'indagine è oggi svolta con estrema facilità, con rapidità di esecuzione e non arreca alcun fastidio.

I prelievi del secreto vaginale saranno fatti da ostetriche incaricate dal Comune secondo le seguenti località e orari di servizio.

CITTÀ: ostetrica Elda Pucci via Corinaldo 12 tutti i giorni meno il sabato dalle ore 10,30 alle ore 11,30, solo i giorni dispari dalle ore 15 alle ore 17.

FRAZIONI: ostetrica Rita Mancini, via Metarea 62 (Torrette) tutti i giorni dispari dalle ore 10 alle ore 11 e dalle ore 15 alle ore 16; ostetrica Gisella Ascani Montescuro, giovedì dalle ore 10 alle ore 11 e domenica dalle ore 8 alle ore 12; ostetrica Domenico Galligiano, casa ostetrica, giovedì dalle ore 8 alle ore 11, ambulatorio comunale di Senigallia il lunedì dalle ore 8 alle ore 11, ambulatorio comunale di Ghettaletto il venerdì dalle ore 14 alle ore 17; Pierina De Simon, ambulatorio comunale di Pinerò il domenica dalle ore 9 alle ore 11, i giovedì dalle ore 14 alle ore 16.

Al fine di curare nella popolazione femminile di Ancona la consapevolezza dell'importanza di collaborare con gli organi sanitari del Comune per assicurare un successo pieno all'iniziativa, è forse utile rammentare che in Italia muoiono ogni anno per cancro dell'utero circa 5000 donne, per le quali le madri nella fase più attiva della loro esistenza. Si tenga presente, inoltre, che l'indagine è oggi svolta con estrema facilità, con rapidità di esecuzione e non arreca alcun fastidio.

I prelievi del secreto vaginale saranno fatti da ostetriche incaricate dal Comune secondo le seguenti località e orari di servizio.

CITTÀ: ostetrica Elda Pucci via Corinaldo 12 tutti i giorni meno il sabato dalle ore 10,30 alle ore 11,30, solo i giorni dispari dalle ore 15 alle ore 17.

FRAZIONI: ostetrica Rita Mancini, via Metarea 62 (Torrette) tutti i giorni dispari dalle ore 10 alle ore 11 e dalle ore 15 alle ore 16; ostetrica Gisella Ascani Montescuro, giovedì dalle ore 10 alle ore 11 e domenica dalle ore 8 alle ore 12; ostetrica Domenico Galligiano, casa ostetrica, giovedì dalle ore 8 alle ore 11, ambulatorio comunale di Senigallia il lunedì dalle ore 8 alle ore 11, ambulatorio comunale di Ghettaletto il venerdì dalle ore 14 alle ore 17; Pierina De Simon, ambulatorio comunale di Pinerò il domenica dalle ore 9 alle ore 11, i giovedì dalle ore 14 alle ore 16.

Al fine di curare nella popolazione femminile di Ancona la consapevolezza dell'importanza di collaborare con gli organi sanitari del Comune per assicurare un successo pieno all'iniziativa, è forse utile rammentare che in Italia muoiono ogni anno per cancro dell'utero circa 5000 donne, per le quali le madri nella fase più attiva della loro esistenza. Si tenga presente, inoltre, che l'indagine è oggi svolta con estrema facilità, con rapidità di esecuzione e non arreca alcun fastidio.

I prelievi del secreto vaginale saranno fatti da ostetriche incaricate dal Comune secondo le seguenti località e orari di servizio.

CITTÀ: ostetrica Elda Pucci via Corinaldo 12 tutti i giorni meno il sabato dalle ore 10,30 alle ore 11,30, solo i giorni dispari dalle ore 15 alle ore 17.

FRAZIONI: ostetrica Rita Mancini, via Metarea 62 (Torrette) tutti i giorni dispari dalle ore 10 alle ore 11 e dalle ore 15 alle ore 16; ostetrica Gisella Ascani Montescuro, giovedì dalle ore 10 alle ore 11 e domenica dalle ore 8 alle ore 12; ostetrica Domenico Galligiano, casa ostetrica, giovedì dalle ore 8 alle ore 11, ambulatorio comunale di Senigallia il lunedì dalle ore 8 alle ore 11, ambulatorio comunale di Ghettaletto il venerdì dalle ore 14 alle ore 17; Pierina De Simon, ambulatorio comunale di Pinerò il domenica dalle ore 9 alle ore 11, i giovedì dalle ore 14 alle ore 16.

Al fine di curare nella popolazione femminile di Ancona la consapevolezza dell'importanza di collaborare con gli organi sanitari del Comune per assicurare un successo pieno all'iniziativa, è forse utile rammentare che in Italia muoiono ogni anno per cancro dell'utero circa 5000 donne, per le quali le madri nella fase più attiva della loro esistenza. Si tenga presente, inoltre, che l'indagine è oggi svolta con estrema facilità, con rapidità di esecuzione e non arreca alcun fastidio.

I prelievi del secreto vaginale saranno fatti da ostetriche incaricate dal Comune secondo le seguenti località e orari di servizio.

CITTÀ: ostetrica Elda Pucci via Corinaldo 12 tutti i giorni meno il sabato dalle ore 10,30 alle ore 11,30, solo i giorni dispari dalle ore 15 alle ore 17.

FRAZIONI: ostetrica Rita Mancini, via Metarea 62 (Torrette) tutti i giorni dispari dalle ore 10 alle ore 11 e dalle ore 15 alle ore 16; ostetrica Gisella Ascani Montescuro, giovedì dalle ore 10 alle ore 11 e domenica dalle ore 8 alle ore 12; ostetrica Domenico Galligiano, casa ostetrica, giovedì dalle ore 8 alle ore 11, ambulatorio comunale di Senigallia il lunedì dalle ore 8 alle ore 11, ambulatorio comunale di Ghettaletto il venerdì dalle ore 14 alle ore 17; Pierina De Simon, ambulatorio comunale di Pinerò il domenica dalle ore 9 alle ore 11, i giovedì dalle ore 14 alle ore 16.

Al fine di curare nella popolazione femminile di Ancona la consapevolezza dell'importanza di collaborare con gli organi sanitari del Comune per assicurare un successo pieno all'iniziativa, è forse utile rammentare che in Italia muoiono ogni anno per cancro dell'utero circa 5000 donne, per le quali le madri nella fase più attiva della loro esistenza. Si tenga presente, inoltre, che l'indagine è oggi svolta con estrema facilità, con rapidità di esecuzione e non arreca alcun fastidio.

I prelievi del secreto vaginale saranno fatti da ostetriche incaricate dal Comune secondo le seguenti località e orari di servizio.

CITTÀ: ostetrica Elda Pucci via Corinaldo 12 tutti i giorni meno il sabato dalle ore 10,30 alle ore 11,30, solo i giorni dispari dalle ore 15 alle ore 17.

FRAZIONI: ostetrica Rita Mancini, via Metarea 62 (Torrette) tutti i giorni dispari dalle ore 10 alle ore 11 e dalle ore 15 alle ore 16; ostetrica Gisella Ascani Montescuro, giovedì dalle ore 10 alle ore 11 e domenica dalle ore 8 alle ore 12; ostetrica Domenico Galligiano, casa ostetrica, giovedì dalle ore 8 alle ore 11, ambulatorio comunale di Senigallia il lunedì dalle ore 8 alle ore 11, ambulatorio comunale di Ghettaletto il venerdì dalle ore 14 alle ore 17; Pierina De Simon, ambulatorio comunale di Pinerò il domenica dalle ore 9 alle ore 11, i giovedì dalle ore 14 alle ore 16.

Al fine di curare nella popolazione femminile di Ancona la consapevolezza dell'importanza di collaborare con gli organi sanitari del Comune per assicurare un successo pieno all'iniziativa, è forse utile rammentare che in Italia muoiono ogni anno per cancro dell'utero circa 5000 donne, per le quali le madri nella fase più attiva della loro esistenza. Si tenga presente, inoltre, che l'indagine è oggi svolta con estrema facilità, con rapidità di esecuzione e non arreca alcun fastidio.

I prelievi del secreto vaginale saranno fatti da ostetriche incaricate dal Comune secondo le seguenti località e orari di servizio.

CITTÀ: ostetrica Elda Pucci via Corinaldo 12 tutti i giorni meno il sabato dalle ore 10,30 alle ore 11,30, solo i giorni dispari dalle ore 15 alle ore 17.

FRAZIONI: ostetrica Rita Mancini, via Metarea 62 (Torrette) tutti i giorni dispari dalle ore 10 alle ore 11 e dalle ore 15 alle ore 16; ostetrica Gisella Ascani Montescuro, giovedì dalle ore 10 alle ore 11 e domenica dalle ore 8 alle ore 12; ostetrica Domenico Galligiano, casa ostetrica, giovedì dalle ore 8 alle ore 11, ambulatorio comunale di Senigallia il lunedì dalle ore 8 alle ore 11, ambulatorio comunale di Ghettaletto il venerdì dalle ore 14 alle ore 17; Pierina De Simon, ambulatorio comunale di Pinerò il domenica dalle ore 9 alle ore 11, i giovedì dalle ore 14 alle ore 16.

Al fine di curare nella popolazione femminile di Ancona la consapevolezza dell'importanza di collaborare con gli organi sanitari del Comune per assicurare un successo pieno all'iniziativa, è forse utile rammentare che in Italia muoiono ogni anno per cancro dell'utero circa 5000 donne, per le quali le madri nella fase più attiva della loro esistenza. Si tenga presente, inoltre, che l'indagine è oggi svolta con estrema facilità, con rapidità di esecuzione e non arreca alcun fastidio.

I prelievi del secreto vaginale saranno fatti da ostetriche incaricate dal Comune secondo le seguenti località e orari di servizio.

CITTÀ: ostetrica Elda Pucci via Corinaldo 12 tutti i giorni meno il sabato dalle ore 10,30 alle ore 11,30, solo i giorni dispari dalle ore 15 alle ore 17.

FRAZIONI: ostetrica Rita Mancini, via Metarea 62 (Torrette) tutti i giorni dispari dalle ore 10 alle ore 11 e dalle ore 15 alle ore 16; ostetrica Gisella Ascani Montescuro, giovedì dalle ore 10 alle ore 11 e domenica dalle ore 8 alle ore 12; ostetrica Domenico Galligiano, casa ostetrica, giovedì dalle ore 8 alle ore 11, ambulatorio comunale di Senigallia il lunedì dalle ore 8 alle ore 11, ambulatorio comunale di Ghettaletto il venerdì dalle ore 14 alle ore 17; Pierina De Simon, ambulatorio comunale di Pinerò il domenica dalle ore 9 alle ore 11, i giovedì dalle ore 14 alle ore 16.

Al fine di curare nella popolazione femminile di Ancona la consapevolezza dell'importanza di collaborare con gli organi sanitari del Comune per assicurare un successo pieno all'iniziativa, è forse utile rammentare che in Italia muoiono ogni anno per cancro dell'utero circa 5000 donne, per le quali le madri nella fase più attiva della loro esistenza. Si tenga presente, inoltre, che l'indagine è oggi svolta con estrema facilità, con rapidità di esecuzione e non arreca alcun fastidio.

I prelievi del secreto vaginale saranno fatti da ostetriche incaricate dal Comune secondo le seguenti località e orari di servizio.

CITTÀ: ostetrica Elda Pucci via Corinaldo 12 tutti i giorni meno il sabato dalle ore 10,30 alle ore 11,30, solo i giorni dispari dalle ore 15 alle ore 17.

FRAZIONI: ostetrica Rita Mancini, via Metarea 62 (Torrette) tutti i giorni dispari dalle ore 10 alle ore 11 e dalle ore 15 alle ore 16; ostetrica Gisella Ascani Montescuro, giovedì dalle ore 10 alle ore 11 e domenica dalle ore 8 alle ore 12; ostetrica Domenico Galligiano, casa ostetrica, giovedì dalle ore 8 alle ore 11, ambulatorio comunale di Senigallia il lunedì dalle ore 8 alle ore 11, ambulatorio comunale di Ghettaletto il venerdì dalle ore 14 alle ore 17; Pierina De Simon, ambulatorio comunale di Pinerò il domenica dalle ore 9 alle ore 11, i giovedì dalle ore 14 alle ore 16.

Al fine di curare nella popolazione femminile di Ancona la consapevolezza dell'importanza di collaborare con gli organi sanitari del Comune per assicurare un successo pieno all'iniziativa, è forse utile rammentare che in Italia muoiono ogni anno per cancro dell'utero circa 5000 donne, per le quali le madri nella fase più attiva della loro esistenza. Si tenga presente, inoltre, che l'indagine è oggi svolta con estrema facilità, con rapidità di esecuzione e non arreca alcun fastidio.

I prelievi del secreto vaginale saranno fatti da ostetriche incaricate dal Comune secondo le seguenti località e orari di servizio.

CITTÀ: ostetrica Elda Pucci via Corinaldo 12 tutti i giorni meno il sabato dalle ore 10,30 alle ore 11,30, solo i giorni dispari dalle ore 15 alle ore 17.

FRAZIONI: ostetrica Rita Mancini, via Metarea 62 (Torrette) tutti i giorni dispari dalle ore 10 alle ore 11 e dalle ore 15 alle ore 16; ostetrica Gisella Ascani Montescuro, giovedì dalle ore 10 alle ore 11 e domenica dalle ore 8 alle ore 12; ostetrica Domenico Galligiano, casa ostetrica, giovedì dalle ore 8 alle ore 11, ambulatorio comunale di Senigallia il lunedì dalle ore 8 alle ore 11, ambulatorio comunale di Ghettaletto il venerdì dalle ore 14 alle ore 17; Pierina De Simon, ambulatorio comunale di Pinerò il domenica dalle ore 9 alle ore 11, i giovedì dalle ore 14 alle ore 16.

Al fine di curare nella popolazione femminile di Ancona la consapevolezza dell'importanza di collaborare con gli organi sanitari del Comune per assicurare un successo pieno all'iniziativa, è forse utile rammentare che in Italia muoiono ogni anno per cancro dell'utero circa 5000 donne, per le quali le madri nella fase più attiva della loro esistenza. Si tenga presente, inoltre, che l'indagine è oggi svolta con estrema facilità, con rapidità di esecuzione e non arreca alcun fastidio.

Fermo: nel corso di un convegno

Le ACLI prendono posizione sulle autonomie locali

Coraggioso discorso del sindaco di Recanati dottor Foschi — Denunciata la politica del centro-sinistra

Il nostro servizio

FERMO, 3.

Qua e là qualche evidente contraddizione ma nel complesso un forte, impegnato, avanzato di ascendenza politica è stato quello del sindaco di Recanati, dottor Foschi, che ha preso la parola alla conferenza dibattito dell'altro giorno, sulle autonomie locali.

Il dott. Foschi, dirigente nazionalista e sindaco di Recanati, ha scardinalizzato certamente non pochi per le tesi, i giudizi e i propositi politici espressi, e per la verità è riuscito anche a rendere un po' perplessi le forze di sinistra per quanto «preoccupazione di partito» c'è stata nelle repliche.

Il prof. Tulli, che ha preceduto Foschi, riferendosi alla locale giunta minoritaria DC-PSU, ha accusato i due partiti di immiserire la vita politica cittadina e ha aggiunto non ce la sentiamo più di avallare cose che dal punto di vista dell'interesse popolare non possono più essere avallate.

Foschi, che doveva parlare sul tema: «Le ACLI e lo sviluppo democratico delle comunità locali», è andato anche oltre, e partendo dalla premessa che gli enti «vogliono essere con coloro che, in un momento in cui c'è così grande pericolo di involuzione delle strutture democratiche, intendono sollecitare l'impegno dei lavoratori alla vita pubblica», ha affermato di ritenere che per un vero sviluppo della società civile le comunità locali debbono essere cellule dello stato democratico e che quindi il problema della loro autonomia — oggi di fatto assente — è un problema di politica di lotta e non problema di nuove leggi.

Da quando il centro-sinistra è diventato una realtà nazionale ha detto Foschi — questo discorso sull'articolazione e sulle autonomie è andato indietro. L'oratore ha proseguito facendo il discorso sui «tempi lunghi» e «i tempi corti»: oggi non ci sono alternative anche se le ACLI sono una espressione di lavoratori che vogliono dialogare con tutti i lavoratori per incontrarsi su valori e programmi comuni; il discorso delle ACLI chiedeva

spinto la validità dell'iniziativa e senza fare nessun riferimento a impegni precisi del Governo, ha chiesto di addossare ai soli enti locali l'onere di sostenere il peso dell'industrializzazione e di una politica di sviluppo del comprensorio, negando in questo modo l'essenza stessa del piano regionale che affida tale compito all'intervento pubblico e dello Stato. Discorso completamente opposto era stato fatto in precedenza dal compagno Gino Galli, segretario regionale del nostro partito.

L'intervento del prof. Spitiella è stato contrastato e respinto sia dal compagno Rasimelli, presidente dell'Amministrazione provinciale, sia dal segretario provinciale del PSU, Belardinelli, che dall'on. Micheli, presidente del Centro regionale per il piano di sviluppo economico dell'Umbria, il quale ha denunciato la chiara volontà di boicottare e far fallire il convegno, espressa dal segretario provinciale democristiano.

Per gli studenti dell'Istituto industriale di Terni sono stati sospesi dalle lezioni perché hanno scioperato, disertando per protesta le aule sporche, ricolme di immondizia: un atto odioso che si aggiunge ad una catena di provvedimenti registrati in questi giorni, presi dalla presidenza di questo istituto che applica i metodi punitivi, in ossequio alla circolare Gui.

Di questo e di altri provvedimenti che hanno colpito gli studenti dell'Istituto industriale, frequentato da tremila allievi se ne occuperà il parlamento interessato da una interruzione dell'on. Guidi. Toscanini, Galea, Pizzetti, Giordano e di tanti grandi artisti di tutte le epoche.

Gliorie del nostro Teatro sono poi internazionali note. Se era tempo che si addivenisse a regolare con una legge «il nuovo ordinamento degli Enti lirici e delle altre attività musicali», è giusto che in questo campo si rischiarisca di essere trattata come una regione di seconda categoria.

Oggi, mentre ci auguriamo di essere smentiti da chi di competenza per la lamentata mancanza di iniziative, vogliamo ancora rilevare che una breve visita al Museo del Teatro Nuovo sarebbe sufficiente a convincere il legislatore del

se non era equivoco farlo da dentro della DC. Da un'altra parte si chiedeva con quali forze le ACLI pensavano di poter lottare contro la socialdemocrazia e la società del benessere.

Il prof. Bonaiuti (FSU) pur non accettando tutti i giudizi negativi sul suo partito riteneva positiva l'iniziativa delle ACLI quale stimolo per ogni minoranza all'interno del partito, e il dott. Azzurro rivolgeva una domanda su un aspetto della vita locale alla quale Tulli non dava risposta esauriente.

Foschi, come già detto, dando risposta ai primi due interrogatori era meno spregiudicato che in precedenza eludendo in modo un po' equivoco il nocciolo della questione.

Giorgio Cisbani

Nella foto: il sindaco di Recanati dottor Foschi.

scorso può esser oggi su un piano individuale secondo lo spirito conciliare.

L'oratore ha poi sviluppato testuali: le ACLI non si rallegrano dello sfacelo del PSU ma non possono accettare un accordo di potere; i giovani non amano e non possono più rinocerarsi in una realtà che scricchiola e che cerca di lusingare con il potere; cambiare le strutture non è più questione di principi è ormai una realtà che ci sopravanza; la Chiesa sopravanza largamente l'impegno dei cristiani che sono nella vita politica; qual è la differenza tra il centro-sinistra e i sistemi autoritari o paternalistici? non esiste un reale democrazia se è il vertice che decide di tutto.

Foschi, che nel contesto dell'intervento aveva accennato alla recente etichetta precisando che le ACLI ne hanno giogo, ma non sono state meravigliate, ha concluso l'intervento affermando «la storia probabilmente porterà il problema della rottura dell'unità dei cattolici, non siamo noi a porre il problema».

Aperto il dibattito, don Clemente Conti affermando di accettare il discorso delle ACLI chiedeva

spinto la validità dell'iniziativa e senza fare nessun riferimento a impegni precisi del Governo, ha chiesto di addossare ai soli enti locali l'onere di sostenere il peso dell'industrializzazione e di una politica di sviluppo del comprensorio, negando in questo modo l'essenza stessa del piano regionale che affida tale compito all'intervento pubblico e dello Stato. Discorso completamente opposto era stato fatto in precedenza dal compagno Gino Galli, segretario regionale del nostro partito.

L'intervento del prof. Spitiella è stato contrastato e respinto sia dal compagno Rasimelli, presidente dell'Amministrazione provinciale, sia dal segretario provinciale del PSU, Belardinelli, che dall'on. Micheli, presidente del Centro regionale per il piano di sviluppo economico dell'Umbria, il quale ha denunciato la chiara volontà di boicottare e far fallire il convegno, espressa dal segretario provinciale democristiano.

Per gli studenti dell'Istituto industriale di Terni sono stati sospesi dalle lezioni perché hanno scioperato, disertando per protesta le aule sporche, ricolme di immondizia: un atto odioso che si aggiunge ad una catena di provvedimenti registrati in questi giorni, presi dalla presidenza di questo istituto che applica i metodi punitivi, in ossequio alla circolare Gui.

Di questo e di altri provvedimenti che hanno colpito gli studenti dell'Istituto industriale, frequentato da tremila allievi se ne occuperà il parlamento interessato da una interruzione dell'on. Guidi. Toscanini, Galea, Pizzetti, Giordano e di tanti grandi artisti di tutte le epoche.

Gliorie del nostro Teatro sono poi internazionali note. Se era tempo che si addivenisse a regolare con una legge «il nuovo ordinamento degli Enti lirici e delle altre attività musicali», è giusto che in questo campo si rischiarisca di essere trattata come una regione di seconda categoria.

Oggi, mentre ci auguriamo di essere smentiti da chi di competenza per la lamentata mancanza di iniziative, vogliamo ancora rilevare che una breve visita al Museo del Teatro Nuovo sarebbe sufficiente a convincere il legislatore del



Nella foto: il sindaco di Recanati dottor Foschi.

scorso può esser oggi su un piano individuale secondo lo spirito conciliare.

L'oratore ha poi sviluppato testuali: le ACLI non si rallegrano dello sfacelo del PSU ma non possono accettare un accordo di potere; i giovani non amano e non possono più rinocerarsi in una realtà che scricchiola e che cerca di lusingare con il potere; cambiare le strutture non è più questione di principi è ormai una realtà che ci sopravanza; la Chiesa sopravanza largamente l'impegno dei cristiani che sono nella vita politica; qual è la differenza tra il centro-sinistra e i sistemi autoritari o paternalistici? non esiste un reale democrazia se è il vertice che decide di tutto.

Foschi, che nel contesto dell'intervento aveva accennato alla recente etichetta precisando che le ACLI ne hanno giogo, ma non sono state meravigliate, ha concluso l'intervento affermando «la storia probabilmente porterà il problema della rottura dell'unità dei cattolici, non siamo noi a porre il problema».

Aperto il dibattito, don Clemente Conti affermando di accettare il discorso delle ACLI chiedeva

spinto la validità dell'iniziativa e senza fare nessun riferimento a impegni precisi del Governo, ha chiesto di addossare ai soli enti locali l'onere di sostenere il peso dell'industrializzazione e di una politica di sviluppo del comprensorio, negando in questo modo l'essenza stessa del piano regionale che affida tale compito all'intervento pubblico e dello Stato. Discorso completamente opposto era stato fatto in precedenza dal compagno Gino Galli, segretario regionale del nostro partito.

L'intervento del prof. Spitiella è stato contrastato e respinto sia dal compagno Rasimelli, presidente dell'Amministrazione provinciale, sia dal segretario provinciale del PSU, Belardinelli, che dall'on. Micheli, presidente del Centro regionale per il piano di sviluppo economico dell'Umbria, il quale ha denunciato la chiara volontà di boicottare e far fallire il convegno, espressa dal segretario provinciale democristiano.

Per gli studenti dell'Istituto industriale di Terni sono stati sospesi dalle lezioni perché hanno scioperato, disertando per protesta le aule sporche, ricolme di immondizia: un atto odioso che si aggiunge ad una catena di provvedimenti registrati in questi giorni, presi dalla presidenza di questo istituto che applica i metodi punitivi, in ossequio alla circolare Gui.

Di questo e di altri provvedimenti che hanno colpito gli studenti dell'Istituto industriale, frequentato da tremila allievi se ne occuperà il parlamento interessato da una interruzione dell'on. Guidi. Toscanini, Galea, Pizzetti, Giordano e di tanti grandi artisti di tutte le epoche.

Gliorie del nostro Teatro sono poi internazionali note. Se era tempo che si addivenisse a regolare con una legge «il nuovo ordinamento degli Enti lirici e delle altre attività musicali», è giusto che in questo campo si rischiarisca di essere trattata come una regione di seconda categoria.

Oggi, mentre ci auguriamo di essere smentiti da chi di competenza per la lamentata mancanza di iniziative, vogliamo ancora rilevare che una breve visita al Museo del Teatro Nuovo sarebbe sufficiente a convincere il legislatore del

se non era equivoco farlo da dentro della DC. Da un'altra parte si chiedeva con quali forze le ACLI pensavano di poter lottare contro la socialdemocrazia e la società del benessere.

Il prof. Bonaiuti (FSU) pur non accettando tutti i giudizi negativi sul suo partito riteneva positiva l'iniziativa delle ACLI quale stimolo per ogni minoranza all'interno del partito, e il dott. Azzurro rivolgeva una domanda su un aspetto della vita locale alla quale Tulli non dava risposta esauriente.

Foschi, come già detto, dando risposta ai primi due interrogatori era meno spregiudicato che in precedenza eludendo in modo un po' equivoco il nocciolo della questione.

Giorgio Cisbani

Nella foto: il sindaco di Recanati dottor Foschi.

scorso può esser oggi su un piano individuale secondo lo spirito conciliare.

L'oratore ha poi sviluppato testuali: le ACLI non si rallegrano dello sfacelo del PSU ma non possono accettare un accordo di potere; i giovani non amano e non possono più rinocerarsi in una realtà che scricchiola e che cerca di lusingare con il potere; cambiare le strutture non è più questione di principi è ormai una realtà che ci sopravanza; la Chiesa sopravanza largamente l'impegno dei cristiani che sono nella vita politica; qual è la differenza tra il centro-sinistra e i sistemi autoritari o paternalistici? non esiste un reale democrazia se è il vertice che decide di tutto.

Foschi, che nel contesto dell'intervento aveva accennato alla recente etichetta precisando che le ACLI ne hanno giogo, ma non sono state meravigliate, ha concluso l'intervento affermando «la storia probabilmente porterà il problema della rottura dell'unità dei cattolici, non siamo noi a porre il problema».

Aperto il dibattito, don Clemente Conti affermando di accettare il discorso delle ACLI chiedeva

spinto la validità dell'iniziativa e senza fare nessun riferimento a impegni precisi del Governo, ha chiesto di addossare ai soli enti locali l'onere di sostenere il peso dell'industrializzazione e di una politica di sviluppo del comprensorio, negando in questo modo l'essenza stessa del piano regionale che affida tale compito all'intervento pubblico e dello Stato. Discorso completamente opposto era stato fatto in precedenza dal compagno Gino Galli, segretario regionale del nostro partito.

L'intervento del prof. Spitiella è stato contrastato e respinto sia dal compagno Rasimelli, presidente dell'Amministrazione provinciale, sia dal segretario provinciale del PSU, Belardinelli